CISL VICENZA SERVIZI
Sede principale: Via Carducci 23 – 36100, Vicenza (VI)

Tel. 0444 22871
Fax. 0444 547361
E-mail accoglienza.vicenza@cisl.it

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE

PARTE SPECIALE

ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231

INDICE

PREMESSA 4

A. REATI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E CORRUZIONE 11

A.1. TIPOLOGIA DI REATI 13
A.2. ATTIVITÀ SENSIBILI 13
A.3. DESTINATARI: PRINCIPI GENERALI DI COMPORTAMENTO E DI ATTUAZIONE 14

B. DELITTI INFORMATICI E TRATTAMENTO ILLECITO DI DATI 23

B.1. TIPOLOGIA DI REATI 23
B.2. ATTIVITÀ SENSIBILI 24
B.3. DESTINATARI: PRINCIPI GENERALI DI COMPORTAMENTO E DI ATTUAZIONE 24

C. DELITTI DI CRIMINALITA' ORGANIZZATA 26

C.1. TIPOLOGIA DI REATI 26
C.2. ATTIVITÀ SENSIBILI 27
C.3. DESTINATARI: PRINCIPI GENERALI DI COMPORTAMENTO E DI ATTUAZIONE 28

D. FALSITÀ IN MONETE, IN CARTE DI PUBBLICO CREDITO, IN VALORI DI BOLLO E IN STRUMENTI O SEGNI DI RICONOSCIMENTO E DELITTI MATERIA DEL DIRITTO D'AUTORE 29

D.1. TIPOLOGIA DEI REATI 29
D.2. ATTIVITÀ SENSIBILI 30
D.3. DESTINATARI: PRINCIPI GENERALI DI COMPORTAMENTO E DI ATTUAZIONE 30

E. REATI SOCIETARI 33

E.1. TIPOLOGIA DI REATI 33
E.2. ATTIVITÀ ENSIBILI 33
E.3. DESTINATARI: PRINCIPI GENERALI DI COMPORTAMENTO E DI ATTUAZIONE 34

F. RICICLAGGIO E IMPIEGO DI DENARO, BENI O UTILITÀ DI PROVENIENZA ILLECITA 36

F.1. TIPOLOGIA DI REATI 36
F.2. ATTIVITÀSENSIBILI 37
F.3. DESTINATARI: PRINCIPI GENERALI DI COMPORTAMENTO E DI ATTUAZIONE 37

G. INDUZIONE A NON RENDERE DICHIARAZIONI MENDACI ALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA 41

G.1. TIPOLOGIA DI REATI 41
G.2. ATTIVITÀ SENSIBILI 41
G.3. DESTINATARI: PRONCIPI GENERALI DI COMPORTAMENTO E DI ATTUAZIONE 41

H. DELITTI COMMESSI CON VIOLAZIONE DELLE NORME POSTE A TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO 43

H.1. REATI APPLICABILI 43
H.2. ATTIVITÀ SENSIBILI 45
H.3. DESTINATARI: PRINCIPI GENERALI DI COMPORTAMENTO E DI ATTUAZIONE 47

I. DELITTI CONTRO LA PERSONALITÀ INDIVIDUALE 50

I.1. REATI APPLICABILI 50
I.2. ATTIVITÀ SENSIBILI 50
I.3. DESTINATARI: PRINCIPI GENERALI DI COMPORTAMENTO E DI ATTUAZIONE 50

J. REATI AMBIENTALI 55

J.1. REATI APPLICABILI....55
J.2. ATTIVITÀ SENSIBILI....55
J.3. DESTINATARI: PRINCIPI GENERALI DI COMPORTAMENTO E DI ATTUAZIONE....55

K. IMPIEGO DI CITTADINI DI PAESI TERZI IL CUI SOGGIORNO E' IRREGOLARE 57

K.1. REATI APPLICABILI....57
K.2. ATTIVITÀ SENSIBILI....57
K.3. DESTINATARI: PRINCIPI GENERALI DI COMPORTAMENTO E DI ATTUAZIONE....57

L. ALTRI REATI ANNOVERATI NEL D. LGS. 231/2001 58

M. REATI TRIBUTARI 63

M.1. REATI APPLICABILI....63
M.2. ATTIVITÀ SENSIBILI....64
M.3. DESTINATARI: PRINCIPI GENERALI DI COMPORTAMENTO E DI ATTUAZIONE....577

N. DELITTI IN MATERIA DI STRUMENTI DI PAGAMENTONDIVERSI DAI CONTANTI 68

M.1. REATI APPLICABILI....69
M.2. ATTIVITÀ SENSIBILI....69
M.3. DESTINATARI: PRINCIPI GENERALI DI COMPORTAMENTO E DI ATTUAZIONE.... 72

PREMESSA

La presente Parte Speciale del Modello di Organizzazione gestione e controllo èfinalizzata a descrivere nel dettaglio:

- Le fattispecie di Reato ex D. Lgs. 231/01;
- L'analisi dettagliata dei reati presupposti valutati in relazione alle aree e attività sensibili;
- Le metodologie e gli strumenti attuati per prevenire la commissione dei reati.

In seguito sono elencate e descritte le fattispecie di reato, le modalità di commissione dei suddetti reati ed i presidi volti ad evitare la commissione delle fattispecie di reato individuati per *CISL VICENZA SERVIZI*.

Per ogni fattispecie di reato sono analizzate le possibili modalità di commissione di un reato, le funzioni aziendali coinvolte ed i protocolli posti in essere.

Il presente documento, costituisce uno dei principali riferimento per l'Organismo di Vigilanza, per comprendere la realtà aziendale ed effettuare i controlli opportuni.

MAPPATURA DEI PROCESSI SENSIBILI

La mappatura dei processi sensibili è stata svolta con le modalità riportate nella Parte Generale del presente Modlelo di Organizzazione Gestione e Controllo.

Analisi del Contesto

L'analisi del contesto è stata condotta consultando la seguente documentazione aziendale:

- Visura Camerale;
- Stauto;
- DVR;
- Ultimo Bilancio Depositato;
- Organigramma;
- Codice Etico CISL;
- Procedure interne.

L'analisi del contesto di *CISL VICENZA SERVIZI*ha portato a identificare come applicabili tutta una serie di reati annovarati nel D.Lgs. 231/2001, mentre alcuni di quelli previsti nel medesimo decreto sono stati considerati **"Non realmente applicabili al contesto dell'ente"**

L'analisi dei reati si è concentrata sulla principale attività aziendale di Politiche Attive per il Lavoro, e di quelle di supporto a tale attività.

.Identificazione dei Processi Sensibili

Le attività societarie di *CISL VICENZA SERVIZI* sono state suddivise in processi, che in seguito ad una attenta mappatura sono risultate essere soggette alla commissione di reati annoverati nel D.Lgs. 231/2001

		AREE / UFFICI AZIENDALI								
PROCESSI AZIENDALI		**Amministratore Unico**	**Resp. Direzione e coordinamento**	**Segreteria di progetto**	**Referente Amministrazione e contabilità**	**Referente Marketing**	**Commercialista Esterno**	**Consulente del Lavoro**	**Referente IT esterno**	**RSPP esterno**
P1	GestioneSocietaria	☒								
P2	Amministrazione	☒			X		X			
P3	Approvvigionamento	☒	X	X						
P4	SelezionePersonale		☒	X				X		
P5	GestioneAmbienteSicurezza	☒								X
P6	InformationTecnology	☒							X	
P7	Marketing	X	X			☒				
P8	Progettazione	X	☒	X						
P9	Gestione	X	X	☒						
P10	Rendicontazione	X	☒	X						
P11	IndividuazioneBandi	X	☒	X						
P12	GestionePartnership	X	☒	X						
P13	GestioneAccreditamento	☒	X							

Tabella 1. Mappatura processi - funzioni

Nella tabella riportata in .Identificazione dei Processi Sensibili

Le attività societarie di *CISL VICENZA SERVIZI* sono state suddivise in processi, che in seguito ad una attenta mappatura sono risultate essere soggette alla commissione di reati annoverati nel D.Lgs. 231/2001

		AREE / UFFICI AZIENDALI								
PROCESSI AZIENDALI		**Amministratore Unico**	**Resp. Direzione e coordinamento**	**Segreteria di progetto**	**Referente Amministrazione e contabilità**	**Referente Marketing**	**Commercialista Esterno**	**Consulente del Lavoro**	**Referente IT esterno**	**RSPP esterno**
P1	GestioneSocietaria	☒								
P2	Amministrazione	☒			✕		✕			
P3	Approvvigionamento	☒	✕	✕						
P4	SelezionePersonale		☒	✕				✕		
P5	GestioneAmbienteSicurezza	☒								✕
P6	InformationTecnology	☒							✕	
P7	Marketing	✕	✕			☒				
P8	Progettazione	✕	☒	✕						
P9	Gestione	✕	✕	☒						
P10	Rendicontazione	✕	☒	✕						
P11	IndividuazioneBandi	✕	☒	✕						
P12	GestionePartnership	✕	☒	✕						

P13	GestioneAccreditamento	☒	X							

Tabella 1. Mappatura processi - funzioni, sono individuate le funzioni responsabili di processo, attraverso il seguente simbolo: ☒

e le funzioni coinvolte nel processo, attraverso il seguente simbolo: "**X**". Per i processi di cui sopra sono identificate al loro intenro le seguenti principali attività:

P1	P2	P3	P4	P5	P6	P7	P8	P9	P10	P11	P12	P13
GestioneSocietaria	**Amministrazione**	**Approvvigionamento**	**SelezionePersonale**	**GestioneAmbienteSicurezza**	**InformationTecnology**	**Marketing**	**Progettazione**	**Gestione**	**Rendicontazione**	**IndividuazioneBandi**	**GestionePartnership**	**GestioneAccreditamento**
Operazioni relative al capitale sociale	Redazione dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico, della Nota Integrativa, della Relazione sulla Gestione	Ricarca dei fornitori	Assunzione personale obbligatoria	Smaltimento dei rifiuti	Manutenzione e/o sostituzione e/o integrazione di sistemi informatici	Creazione e diffusione di iniziative pubblicitarie e promozionali dei prodotti	Individuazione dei requisiti del bando	Individuazione dei fornitori (docenti/consulenti)	Elaborazione del rendiconto economico	Individuazione dei bandi	Individuazione dei partner di progetto	Verifica dei requisiti per l'ottenimento ed il mantenimento dell'accreditamento
Operazioni di fusione, scissione e altre operazioni straordinarie	Pianificazioni di budget e predisposizione di report andamentali periodici	Analisi e qualifica dei fornitori	Conferimento di incarichi di collaborazione	Elaborazione della documentazione di legge (DVR, POS, etc.)	Scelta e segnalazione per licenze software e hardware	Elaborazione di materiale pubblicitario esplicativo delle caratteristiche tecniche del prodotto	Individuazione degli obiettivi formativi	Gestione delle attività formative previste dal bando e quelle erogate	Preparazione della relazione finale sulle attività svolte nell'ambito del Piano Formativo	Decisione dei bandi a cui partecipare	Selezione dei partneri di progetto	Verifica controllo e monitoraggio delle attività e delle pratiche finalizzate a ottenere / mantenere l'accreditamento regionale

P1	P2	P3	P4	P5	P6	P7	P8	P9	P10	P11	P12	P13
GestioneSocietaria	**Amministrazione**	**Approvvigionamento**	**SelezionePersonale**	**GestioneAmbienteSicurezza**	**InformationTecnology**	**Marketing**	**Progettazione**	**Gestione**	**Rendicontazione**	**IndividuazioneBandi**	**GestionePartnership**	**GestioneAccreditamento**
Riassetti della struttura organizzativa	Controllo su documentazione contabile (fatture, IVA, ETC)	Affidamento di incarichi professionali di consulenza	Attivazione di distacchi di personale	Individuazione dei fattori di rischio	Gestione dei siti internet ed utilizzo della rete Internet/Intranet	Utilizzo di loghi di terze parti	Individuazione e Studio dei contenuti del progetto formativo	accesso ai siti internet e software della Pubblica Amministrazione e invio della documentazione mediante sistema telematico;	Elaborazione del prospetto di rendiconto		Costituzione delle partnership	Rapporti con Ispettori e / o incaricati di terze parti per il controllo e verifica degli adempimenti in materia di accreditamento.
Riassetti della struttura organizzativa	accesso ai siti internet e software della Pubblica Amministrazione e invio della documentazionemediante sistema telematico;	Affidamento di incarichi professionali di docenza	Riassetti della struttura del personale	Individuazione ed applicazione delle misure di prevenzione e protezione	Installazione di software protetti da diritti d'autore	Utilizzo di contenuti e materiale di proprietà di terze parti	Stesura del Progetto Formativo	Assicurazione della corrispondenza tra i requisiti previsti dal bando, quelli a progetto e le attività erogate	Rapporti con le società di revisione		Gestione dei rapporti con i partner.	
Distribuzione dei dividendi/stock options	transazioni finanziarie con clienti		Rapporti in materia previdenziale e fiscali (INAIL, INPS, ispettorato del lavoro)		Gestione dei back up e conservazione delle informazioni				Ripartizione dei costi di struttura e del personale nel rendiconto economico			

P1	P2	P3	P4	P5	P6	P7	P8	P9	P10	P11	P12	P13
GestioneSocietaria	**Amministrazione**	**Approvvigionamento**	**SelezionePersonale**	**GestioneAmbienteSicurezza**	**InformationTecnology**	**Marketing**	**Progettazione**	**Gestione**	**Rendicontazione**	**IndividuazioneBandi**	**GestionePartnership**	**GestioneAccreditamento**
Ripartizione degli utili, delle riserve, restituzione dei conferimenti, aumenti o riduzione del capitale,	transazioni finanziarie con fornitori e partner				Gestione dei profili di accesso aziendali							
Gestione beni e utilità aziendali (e.g. atuovetture, cellulari etc.)	Gestione dei pagamenti/incassi effettuati/ricevuti											
	Pagamenti in denaro contante con la piccola cassa											
	Gestione Paghe											

Tabella 2. Processi - attività sensibil

Analisi del Rischio

L'analisi del rischio, è stata effettuata sulla base delle risultanze riportate sopra ed in funzione dei presidi e protocolli di controllo utilizzati in azienda.

Li dove i protocolli esistenti non sono stati ritenuti adeguati, sono stati individuati dei protocolli applicabili, con lo scopo di ridurre il rischio reato ad un livello accettabile.

Di seguito i protocolli di controllo identificati.

IDENTIFICAZIONE DEI PROTOCOLLI DI CONTROLLO

Al fine di poter prevenire la commissione di reati e quindi, principalmente, ridurre il livello di rischio identificato, *CISL VICENZA SERVIZI* si è dotata di un sistema di protocolli che includono al loro interno, molteplici strumenti.

Tra i suddetti strumenti di controllo, si possono identificare gli ***standard* di controllo di carattere generale,** applicati a tutti i Processi ed Attività Sensibili, di seguito elencati:

- *segregazione delle funzioni/attività:* si richiede il rispetto del principio della separazione delle funzioni tra chi autorizza, chi esegue e chi controlla, per quanto applicabile a *CISL VICENZA SERVIZI*, consiederate le dimensioni della Società;
- *norme/circolari:* devono esistere all'interno dell'azienda disposizioni aziendali e procedure formalizzate idonee a fornire principi di comportamento, modalità operative per lo svolgimento di ogni attività sensibile nonché modalità di archiviazione della documentazione rilevante;
- *poteri autorizzativi e di firma*: i poteri autorizzativi e di firma devono:
  - (a) essere coerenti con le responsabilità organizzative e gestionali assegnate, prevedendo, ove richiesto, l'indicazione delle soglie di approvazione delle spese;
  - (b) essere chiaramente definiti e conosciuti all'interno della società;
- *tracciabilità*: ogni operazione relativa all'attività sensibile deve, ove possibile, essere adeguatamente registrata e archiviata. Il processo di decisione, autorizzazione e svolgimento dell'attività sensibile deve essere verificabile ex *post*, anche tramite appositi supporti documentali e, in ogni caso, deve essere previsto espressamente il divieto di cancellare o distruggere le registrazioni effettuate ovvero, a seconda dei casi, deve essere disciplinata in dettaglio la possibilità di cancellare o distruggere dette registrazioni.

Inoltre, sulla base degli *standard* di controllo generali sopra riportati, sono stati individuati degli ***standard* di controllo specifici**, elaborati affinché:

a) tutte le operazioni, la formazione e l'attuazione delle decisioni della Società rispondano ai principi e alle prescrizioni contenute nelle disposizioni di legge, dell'atto costitutivo, del Codice Etico e delle procedure aziendali;

b) siano definite e adeguatamente comunicate le disposizioni aziendali idonee a fornire principi di comportamento, modalità operative per lo svolgimento delle attività sensibili nonché modalità di archiviazione della documentazione rilevante;

c) per tutte le operazioni:
   - siano formalizzate le responsabilità di gestione, coordinamento e controllo all'interno dell'azienda, nonché i livelli di dipendenza gerarchica e la descrizione delle relative responsabilità;
   - siano sempre documentabili e ricostruibili le fasi di formazione degli atti e i livelli autorizzativi di formazione degli atti, a garanzia della trasparenza delle scelte effettuate;
   - la Società adotti strumenti di comunicazione dei poteri di firma conferiti e un sistema delle deleghe e procure;
   - l'assegnazione e l'esercizio dei poteri nell'ambito di un processo decisionale sia congruente con le posizioni di responsabilità e con la rilevanza e/o la criticità delle sottostanti operazioni economiche;
   - non vi sia identità soggettiva fra coloro che assumono o attuano le decisioni, coloro che devono dare evidenza contabile delle operazioni decise e coloro che sono tenuti a svolgere sulle stesse i controlli previsti dalla legge e dalle procedure contemplate dal sistema di controllo interno;
   - l'accesso e l'intervento sui dati della Società sia consentito esclusivamente alle persone autorizzate in conformità al D. Lgs. 196/2003 e successive modifiche e integrazioni, anche regolamentari;
   - sia garantita la riservatezza nella trasmissione delle informazioni;
   - i documenti riguardanti la formazione delle decisioni e l'attuazione delle stesse siano archiviati e conservati, a cura della funzione competente, con modalità tali da non permetterne la modificazione successiva, se non con apposita evidenza.

La documentazionee gli strumenti aziendali utilizzati per il monitoraggio e la gestione quotidiana delle attività sono considerateai fini della prevenzione dei reati; tale documentazione è riportata nelle tabelle di sintesi, che per ogni fattispecie di reato ai sensi del D.Lgs. 231/01, riporta le attività sensibili, le figure aziendali coinvolte e i protocolli posti in essere.

PARTE SPECIALE A

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E CORRUZIONE

A. REATI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E CORRUZIONE

I reati nei confronti della Pubblica Amministrazione (intesa in senso lato e tale da ricomprendere le Pubbliche Amministrazioni estere) presuppongono l'instaurazione di rapporti con la Pubblica Amministrazione; sono pertanto aree di attività sensibili, tutte quelle attività che comportano, in qualunque forma o modo, rapporti con la Pubblica Amministrazione.

Per "Pubblica Amministrazione" si intendono tutte le autorità, gli organi ed i soggetti ai quali è affidata la cura di interessi pubblici, ivi inclusi, a titolo esemplificativo:

- le istituzioni pubbliche nazionali, comunitarie ed internazionali, intese come strutture organizzative aventi il compito di perseguire, con strumenti giuridici, gli interessi della collettività;
- i pubblici ufficiali che, a prescindere da un rapporto di dipendenza dallo Stato o da un altro ente pubblico, esercitano una funzione pubblica legislativa, amministrativa o giudiziaria;
- gli incaricati di pubblici servizi o di pubbliche funzioni che svolgono attività di interesse pubblico.

Ad ulteriore esemplificazione, si precisa che per "Pubblica Amministrazione" si intendono anche gli enti privati che svolgono una funzione pubblicistica a presidio della tutela di interessi generali, gli enti governativi (italiani ed esteri), le agenzie amministrative indipendenti (italiane ed estere), gli organismi dell'Unione Europea, i dipendenti di tali enti e tutti i soggetti riconducibili alle nozioni di "pubblico ufficiale" o "incaricato di pubblico servizio".

Gli artt. 24 e 25 del Decreto contemplano una serie di reati previsti dal codice penale accomunati dall'identità del benegiuridico da essi tutelato, individuabile nell"imparzialità e nel buon andamento della Pubblica Amministrazione.

La legge 6 novembre 2012, n. 190 (cosiddetta "legge anticorruzione"), entrata in vigore il 28 novembre 2012, ha riformato la disciplina dei delitti in questione, inasprendo le pene, modificando alcune fattispecie e creandone di nuove. Conseguentemente, ha inserito nell"art. 25 del Decreto il riferimento al reato di "*Induzione indebita a dare o promettere utilità*", la cui condotta in precedenza era ricompresa nel reato di "*Concussione*". Ha inoltre introdotto il reato societario di "*Corruzione tra privati*".

Per "processi a rischio" si intendono i processi e tutte quelle aree, funzioni, uffici, unità organizzative aziendali, etc. che, nell'ambito dei rapporti con le Pubbliche Amministrazioni, pongono inessere attività critiche ed a rischio rilevanti ai fini della possibile commissione dei reati previsti nel Decreto.

> La pena prevista per il pubblico ufficiale o l'incaricato di pubblico servizio è la reclusione da tre a otto anni; la pena per chi dà o promette denaro o altra utilità al pubblico ufficiale o all'incaricato di pubblico servizio è la reclusione sino a tre anni.

Data la vastità di casi ed attività che possono comportare l'insorgere di relazioni, dirette o indirette,con la Pubblica Amministrazione, lo Stato o in generale con Enti Pubblici, si ricorda comunque chetale fattispecie di reato, perseguito ai danni della PA, può riscontrarsi ogni qual volta,nell'espletamento delle proprie mansioni, un dipendente e/o un esponente, si trovi a dover collaborarecon soggetti della

Pubblica Amministrazione, o comunque in caso in cui l'attività possa essere inalcun caso correlata a finalità o interessi pubblicistici.

A.1. TIPOLOGIA DI REATI

Sulla base delle analisi condotte, in riferimento ai reati annoverati nell'artt. 24 e 25 del D.Lgs. 231/2001, come riportati nell'Allegato 1 alla presente Parte Speciale, sono considerati potenzialmente applicabili alla Società i seguenti reaticommessi nei rapporti con la Pubblica Amministrazione:

- **Malversazione a danno dello Stato (art. 316-bis c.p.) - Malversazione a danno dello Stato o dell'Unione Europea (art. 316 bis c.p.)**
- **Indebita percezione di erogazioni in danno dello Stato o dell'Unione Europea (art. 316 ter c.p)**
- **Concussione (art. 317 c. p.)**
- **Corruzione per l'esercizio della funzione (art. 318 c. p.).**
- **Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio (art. 319 c.p.)**
- **Corruzione in atti giudiziari (art. 319-ter c.p.)**
- **Induzione indebita a dare o promettere utilità (art. 319 quater c.p.)**
- **Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio (art. 320 c.p.)**
- **Pene per il corruttore (art. 321 c.p.)**
- **Istigazione alla corruzione (art. 322 c.p.)**
- **Peculato, concussione, corruzione e istigazione alla corruzione di membri degli organi delle Comunità europee e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri (art. 322-bis c.p.**
- **Truffa in danno dello Stato, di altro ente pubblico o dell'Unione Europea (art. 640, comma 2, n. 1, c.p.)**
- **Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (art. 640 bis c.p.)**
- **Frode informatica in danno dello Stato o di altro Ente pubblico (art. 640 ter c.p.)**
- **Traffico di influenze illecite (art 346 bis c.p)**
- **Peculato (art 314 c.p)**
- **Peculato mediante profitto dell'errore altrui (art 316c.p)**
- **Abuso d'ufficio (art 323 c.p)**
- **Frode nelle Pubbliche Forniture (art 356 c.p)**
- **Turbata libertà degli incanti (art. 353 c.p.) [articolo introdotto dalla L. n. 137/2023]**
- **Turbata libertà del procedimento di scelta del contraente (art. 353-bis) [articolo introdotto dalla L. n. 137/2023]**

A.2. ATTIVITÀ SENSIBILI

In seguito al processo di Risk Assesment condotto, la Società ha individuato le seguenti aree sensibili, nell'ambito delle quali, potenzialmente, potrebbero essere commessi i reati identificati nel paragrafo pecedente del presente documento:

- Gestione Societaria;
- Amministrazione;
- Progettazione;
- Gestione;
- Rendicontazione;
- Individuazione Bandi;
- Gestione Partnership;
- Tutte le situazioni in cui CISL VICENZA SERVIZI può agire da Soggetto Corruttore;

A.3. DESTINATARI: PRINCIPI GENERALI DI COMPORTAMENTO E DI ATTUAZIONE

In relazione ai reati contro la Pubblica Amministrazione, a tutti i Destinatari del Modello e della presente Parte Speciale è fatto divieto di:

• porre in essere, collaborare o dare causa alla realizzazione di comportamenti tali che – considerati individualmente o collettivamente – integrino direttamente o indirettamente, le fattispecie di reato rientranti tra quelle considerate nella presente Parte Speciale;

• porre in essere comportamenti che, anche se non integranti le figure di reato espressamente previste nella presente Parte Speciale possono essere connotati da profili di illiceità;

• violare le regole previste dalle procedure aziendali specifiche, dal Codice Etico ed in generale dalla documentazione adottata in attuazione dei principi di riferimento contemplati nella presente Parte Speciale

• violare i principi codificati nel Codice Etico e nel presente Modello di organizzazione e gestione;

• effettuare promesse di pagamento o pagamenti in denaro, anche indiretti, a pubblici funzionari e/o a soggetti pubblici o a terzi in genere volti a influenzare un atto di ufficio e/o a ottenere favori illegittimi, promesse, o comunque utilità di qualsiasi genere a favore della società;

• porre in essere situazioni di potenziale conflitto di interessi con la Pubblica Amministrazione e/ o con esponenti pubblici;

• accettare e/o distribuire omaggi o regalie, che non corrispondono, in alcun modo, alla prassi aziendale, tali cioè da eccedere le normali pratiche commerciali o di cortesia;

• accordare vantaggi di qualsiasi natura (quali ad esempio promesse di assunzione) in favore di rappresentanti della Pubblica Amministrazione italiana o straniera;

• fornire dichiarazioni, documenti, atti, certificati e informazioni non veritieri;

• porre in essere comportamenti indebiti volti ad ottenere, tramiti artifizi o raggiri, vantaggi di qualsiasi natura per la società, anche di carattere non necessariamente patrimoniale;

• promettere vantaggi o utilità a clienti e fornitori, sfruttando vere o asserite relazioni con soggetti della Pubblica amministrazione;

• destinare somme ricevute da organismi pubblici nazionali o comunitari a titolo di erogazioni, contributi o finanziamenti per scopi diversi da quelli cui erano destinati;

• alterare il funzionamento dei sistemi informatici o telematici, intervenendo illegalmente con qualsiasi modalità su dati, informazioni o programmi, al solo fine di procurare un indebito vantaggio alla società.

Per le operazioni riguardanti **l'attività di pubbliche relazioni con i rappresentanti della Pubblica Amministrazione,**sono applicati i seguenti presidi di controllo:

- sono identificati i soggetti aziendali che possono intrattenere rapporti con la PA;
- per incontri particolarmente rilevanti con rappresentanti della Pubblica Amministrazione è richiesta l'autorizzazione preventiva allo svolgimento dell'incontro da parte dell'Amministratore Unico;
- è prevista una rendicontazione degli incontri particolarmente rilevanti con il rappresentante della PA attraverso la redazione di un verbale/memo, con l'indicazione del rappresentante della PA incontrato, dell'oggetto dell'incontro, ecc;
- la documentazione viene conservata in un apposito archivio, anche informatico, con modalità tali da impedirne la modifica successiva, se non con apposita evidenza, al fine di permettere la corretta tracciabilità dell'intero processo e di agevolare eventuali controlli successivi.

Per le operazioni riguardanti l**a gestione delle visite ispettive presso l'Ente da parte di Pubbliche Amministrazioni** (es. Regioni, Ministeri, Fondi interprofessionali, Guardia di Finanza, ecc.) e loro incaricati, sono applicati i seguenti presidi di controllo:

- alle verifiche ispettive ed agli accertamenti partecipano almeno due rappresentanti aziendali;
- i soggetti aziendali che possono partecipare alla visita ispettiva sono identificati e incaricati ufficialmente tramite e-mail;
- i soggetti responsabili della verifica informano l'OdV dell'inizio e della fine del procedimento, nonché di qualsiasi criticità emersa durante il suo svolgimento, ed inoltrano all'OdV stesso i seguenti dati da inserire in un apposito registro delle visite ispettive:
    - i dati identificativi degli ispettori (ente e nome);
    - la data e l'ora di arrivo degli stessi;
    - la durata, l'oggetto e l'esito dell'ispezione;
    - l'eventuale verbale redatto dell'ente ispettivo;

- la documentazione inerente l'ispezione è archiviata insieme con la documentazione inerente ilprogetto/attività di pertinenza, con identificazione omogenea e progressiva;
- copia della documentazione di cui ai punti precedenti è, inoltre, conservata, ad opera dell'OdV, inun apposito archivio, con modalità tali da impedirne la modifica successiva, se non con appositaevidenza, al fine di permettere la corretta tracciabilità dell'intero processo e di agevolare eventualicontrolli successivi.

Per le operazioni riguardanti **la gestione dell'attività di rendicontazione**, sono applicati i seguenti presidi di controllo:

- il Responsabile Gestione provvede a verificare la corrispondenza della documentazione prodotta ai requisitidel bando;
- l'ufficio Rendicontazione elabora il rendiconto economico, provvede ad inserire la documentazione nel server aziendale;
- l'ufficio rendicontazione invia la documentazione all'Ente finanziatore utilizzando i modelli predisposti dall'ente finanziatore;
- tutti i dipendenti ed eventuali consulenti esterni (es. docenti, coordinatori esterni) coinvoltinell'esecuzione del progetto sono tenuti ad operare sempre nel rispetto delle leggi e deiregolamenti vigenti, nonché delle norme interne;
- le operazioni che comportano utilizzazione o impiego di risorse economiche hanno una causaleespressa e sono documentate e registrate in conformità ai principi di correttezza professionale e contabile;
- l'impiego di risorse economiche viene motivato dal soggetto richiedente, anche attraverso la meraindicazione della tipologia di spesa alla quale appartiene l'operazione.

Per le operazioni riguardanti **l'accesso ai siti internet e software della Pubblica Amministrazione e invio della documentazione** (es. documentazione di rendicontazione) mediante sistema telematico, sonoapplicati i seguenti presidi di controllo:

- sono formalmente individuati in un apposito elenco ed incaricati da parte dell'Amministratore Unicodella Società i soggetti che possono utilizzare le password per l'accesso ai siti degli enti istituzionali;
- la documentazione di supporto alle attività effettuate con l'utilizzo delle password è tracciabile e viene adeguatamente archiviata;
- l'operatore autorizzato ad accedere ai siti della Pubblica Amministrazione tramite password intestate alla Società si impegna a non comunicare tali password a terzi;
- le firme digitali tramite CRS card sono apposte unicamente dall'Amministratore Unico.

Per le operazioni riguardanti **l'organizzazione ed erogazione di attività** (inerenti le politiche attive o la formazione finanziata) sono applicati i seguenti presidi di controllo:

- l'erogazione delle attività formative è oggetto di verifica da parte del Responsabile Direzione e Coordinamento;
- il Responsabile Direzione è altresì responsabile della trasmissione all'istituzione finanziatrice della documentazione sullo sviluppo del progetto ed assistere gliispettori dell'istituzione durante le verifiche;
- l'espletamento dell'attività di controllo avviene periodicamente. In particolare, i controlli sonoeffettuati all'inizio del corso, durante l'erogazione dell'attività formativa ed al terminedell'intervento;
- ai contratti d'opera che regolano i rapporti con i collaboratori esterni (tra cui i docenti) sonoapposte clausole che richiamano gli adempimenti e le responsabilità derivanti dal Decreto e dalrispetto dei principi fondamentali del Modello e del Codice Etico, che sono loro comunicatisecondo quanto previsto dal presente modello nella Parte Generale, e che indicano chiari effetticontrattuali in merito al mancato rispetto di detti adempimenti.

Per le operazioni riguardanti **l'ottenimento di autorizzazioni, licenze, permessi da parte della Pubblica Amministrazione**, **nonché la partecipazione a gare pubbliche**, sono applicati i seguenti presidi di controllo:

- tutti gli atti, le richieste e le comunicazioni formali che hanno come controparte la PArelativamente alle attività indicate sono predisposti, gestiti e firmati solo da coloro che sono dotatidi idonei poteri;
- L'Amministratore Unico Identific gli strumenti più adeguati per garantire che i rapporti tenuti con la PA siano sempre trasparenti, documentati everificabili;
- L'Amministratore Unico e/o i soggetti delegati con apposita procura per l'attuazionedell'operazione autorizzano preventivamente l'utilizzo di dati e di informazioni riguardanti laSocietà e destinati ad atti, comunicazioni, attestazioni e richieste di qualunque natura inoltrate oaventi come destinatario la PA;
- L'Amministratore Unicoe/o i soggetti delegati con apposita procura per l'attuazionedell'operazione verificano che i documenti, le dichiarazioni e le informazioni trasmesse dalleSocietà per ottenere il rilascio di autorizzazioni, concessioni o licenze sono complete e veritiere;
- in ogni rapporto con la PA, tutti i dipendenti operano nel rispetto delle leggi e dei regolamentivigenti, nonché della corretta pratica commerciale;

- In riferimento ai Reati di "Turbata libertà degli incanti" (art. 353 c.p.) e " Turbata libertà del procedimento di scelta dei contraenti" (art. 353-bis c.p.), introdotti nell'art 24 del Dlgs 231/01 con la Legge 9 ottobre 2023, n. 137, si indica quanto segue.
- riferimento alla partecipazione della Società a gare e bandi o licitazione private per l'affidamento di forniture, è fatto obbligo di verificare l'esistenza di eventuali conflitti di interesse;
- è fatto divieto di corrispondere doni, promesse, collusioni o altri mezzi fraudolenti al fine di: impedire o turbare la gara nei pubblici incanti o nelle licitazioni private per conto delle Pubbliche Amministrazioni, ovvero per allontanare gli altri offerenti o turbare il procedimento amministrativo diretto a stabilire il contenuto del bando o di altro atto equipollente al fine di condizionare le modalità di scelta del contraente.
- è fatto divieto di assumere qualsiasi comportamento che integri violenza o minaccia, al fine di impedire o turbare la gara nei pubblici incanti o nelle licitazioni private per conto di pubbliche amministrazioni, o anche nel caso di licitazioni private per conto di privati, dirette da un pubblico ufficiale o da persona legalmente autorizzata.
- è fatto espresso divieto di assumere qualsiasi comportamento che integri violenza o minaccia, al fine di impedire o turbare il procedimento amministrativo diretto a stabilire il contenuto del bando o di altro atto equipollente, al fine di condizionare le modalità di scelta del contraente da parte della pubblica amministrazione.

Per le operazioni riguardanti la **Gestione dell'accreditamento**, sono applicati i seguenti presidi di controllo:

- Il Responsabile Direzione e Coordinamento verifica che:
    - tutti gli atti, le richieste e le comunicazioni formali che hanno come controparte la PA relativamente alle attività indicate siano predisposti, gestiti e firmati solo da coloro chesono dotati di idonei poteri;
    - i documenti e le informazioni trasmesse dalla Società alle istituzioni cui viene richiestol'accreditamento siano complete e veritiere;
    - identifica gli strumenti più adeguati per garantire che i rapporti tenuti con le istituzioni a cuiviene richiesto l'accreditamento siano sempre trasparenti, documentati e verificabili;
    - verifica il risultato delle domande attraverso l'interrogazione delle fonti informative previste dalle Istituzioni;
    - raccoglie e conserva la documentazione prodotta per l'accreditamento da parte delle Istituzioni.

Per le operazioni **di approvvigionamento**, sono applicati i seguenti presididi controllo:

- i consulenti ed i collaboratori esterni sono scelti in base airequisiti di professionalità, indipendenza e competenza;
- l'incarico a consulenti e collaboratori esterni è conferito per iscritto, con indicazione del compensopattuito e dell'oggetto contenuto della prestazione;
- non sono corrisposti compensi o parcelle a consulenti e collaboratori in misura diversa da quellaconcordata per iscritto, o in ogni caso non congrua rispetto alle prestazioni rese alle Società o perprestazioni non conformi a quelle indicate nell'incarico conferito, alle condizioni o prassi esistentisul mercato o alle tariffe professionali vigenti per la categoria interessata;
- ai contratti che regolano i rapporti con i consulenti e collaboratori esterni sono apposte clausole che richiamano gli adempimenti e le responsabilità derivanti dal Decreto e dal rispetto dei principifondamentali del Modello e del Codice Etico, che sono loro comunicati secondo quanto previsto nel presente Modello nella Parte Generale, e che indicano chiare conseguenze contrattuali in caso dimancato rispetto di detti adempimenti.

Per le operazioni riguardanti **la gestione delle partnership**, sono applicati i seguenti presidi di controllo:

- i soggetti con i quali le Società sviluppano relazioni di partnership sono scelti in base a requisiti diprofessionalità, indipendenza e competenza, previa valutazione della Società condivisacon l'Amministratore Unico;
- ai contratti che regolano i rapporti con i consulenti e collaboratori esterni sono apposte clausole che richiamano gli adempimenti e le responsabilità derivanti dal Decreto e dal rispetto dei principi fondamentali del Modello e del Codice Etico, che sono loro comunicati secondo quanto previsto nel presente Modello nella Parte Generale, e che indicano chiare conseguenze contrattuali in caso di mancato rispetto di detti adempimenti;
- in caso di partnership con soggetti non accreditati presso le Regioni e/o i Fondi Interprofessionali,inoltre, sono applicati gli ulteriori presidi di controllo di cui alla sezione F.3 della presente ParteSpeciale, con riferimento all'attività sensibile gestione delle partnership.

Per le operazioni di **gestione dei beni strumentali e delle utilità aziendali** (es. autovetture, cellulari,personal computer, carte di credito), sono applicati i seguenti presidi di controllo:

- l'assegnazione del bene strumentale è debitamente autorizzata dall'Amministratore Unico,attraverso un apposito modulo in ragione del ruolo e della mansione del personale beneficiario edattraverso formale richiesta dell'interessato;
- sono identificati i benefit concessi (es. modello auto, cellulare, ecc.);
- viene mantenuto un inventario aggiornato dei beni attribuiti agli assegnatari;
- sono previsti casi di revoca del bene assegnato in caso di violazione delle procedure o regolamentiaziendali durante il loro utilizzo.

Per **le operazioni di Gestione Economico Finanziaria** (ad esempio, incassi, pagamenti, note spese),sono applicati i seguenti presidi di controllo:

- la movimentazione delle risorse finanziarie viene effettuata dall'Amministratore Unicoo e daisoggetti delegati con apposita procura;
- le deleghe interne ad operare sui conti correnti societari tramite home banking sono stabilitedall'Amministratore Unico e controllate dallo stesso o dai soggetti delegati con appositaprocura;
- le operazioni che comportano l'utilizzo o l'impiego di risorse finanziarie hanno una causale espressae sono documentate e registrate in conformità ai principi di correttezza professionale e contabile eassoggettate ad un controllo periodico dell'Amministratore Unico;
- per la gestione dei flussi in entrata e in uscita, sono utilizzati esclusivamente i canali bancari e dialtri intermediari finanziari accreditati e sottoposti alla disciplina dell'Unione Europea o enticreditizi/finanziari situati in uno Stato extracomunitario che impongono obblighi equivalenti a quelliprevisti dalle leggi sul riciclaggio e prevedono il controllo del rispetto di tali obblighi. Con espressaautorizzazione dell'Amministratore Unico possono essere effettuati in contanti pagamenti oincassi che non superino le somme gestite attraverso la piccola cassa;
- gli incassi e i pagamenti della Società nonché i flussi di denaro sono sempre tracciabili e provabilidocumentalmente;
- sono definiti da parte ai contratti che regolano i rapporti con i consulenti e collaboratori esterni sono apposte clausole che richiamano gli adempimenti e le responsabilità derivanti dal Decreto e dal rispetto dei principi fondamentali del Modello e del Codice Etico, che sono loro comunicati secondo quanto previsto nel presente Modello nella Parte Generale, e che indicano chiare conseguenze contrattuali in caso di mancato rispetto di detti adempimentidell'Amministratore Unico i limiti e le tipologie di spesa rimborsabili perle trasferte e/o per le altre spese per conto della Società (es. spese di rappresentanza);
- L'Amministratore Unico e/o coloro che hanno apposita procura autorizzano ex ante o ex post (aseconda delle tipologie di trasferte, missioni o viaggi al di fuori dei consueti luoghi di lavoro) le notespese ai soggetti richiedenti.

Per le operazioni **di Selezione del Personale**, sono applicati i seguenti presidi dicontrollo:

- i candidati sono sottoposti ad un colloquio conoscitivo/individuale e ad un colloquio tecnico, inentrambi sono considerate anche le attitudini etico-comportamentali degli stessi;

- le valutazioni dei candidati sono formalizzate in apposita documentazione di cui è garantital'archiviazione;
- sono preventivamente accertati e valutati i rapporti, diretti o indiretti, tra il candidato e la PA;
- il personale neoassunto è tenuto a sottoscrivere il Codice Etico ed il Modello predisposto dalla Società;
- sono effettuate interviste di debriefing per il personale dimissionario.

PARTE SPECIALE B DELITTI INFORMATICI E DI TRATTAMENTO ILLECITO DEI DATI

B. DELITTI INFORMATICI E TRATTAMENTO ILLECITO DI DATI

Oggetto di tutela per la disciplina in esame sono i ***sistemi informatici*** (da intendersi come "qualsiasi apparecchiatura, dispositivo, gruppo di apparecchiature o dispositivi, interconnesse o collegate, una o più delle quali, in base ad un programma, eseguono l'elaborazione automatica di dati" - art. 1 Convenzione di Budapest del 23 novembre 2001) o i ***dati informatici*** – da intendersi come "qualunque rappresentazione di fatti, informazioni o concetti in forma idonea per l'elaborazione con un sistema informatico, incluso un programma in grado di consentire ad un sistema informatico di svolgere una funzione".

Si riporta inoltre, sottolineare la differenza tra il concetto di "sistema informatico" e quella di "sistema telematico": il primo è infatti l'insieme dei componenti hardware e software che consentono il trattamento automatico dei dati, ossia l'apparecchiatura che viene comunemente chiamata computer unitamente ai programmi e dati necessari per il funzionamento. Allorché invece due o più sistemi informatici siano collegati tra loro per mezzo di reti di telecomunicazione, gli stessi danno vita ad un "sistema telematico", la cui caratteristica è la capacità di scambiare dati, ossia il trasferimento a distanza di informazioni ed elaborazioni: il miglior esempio è quello della rete internet. In sostanza, la "telematica" nasce dall'esigenza di applicare il sistema di "telecomunicazione" alla "informatica".

B.1. TIPOLOGIA DI REATI

L'art. 7 della legge 48/2008 ha introdotto nel Decreto l'art. 24-bis "Delitti informatici e trattamento illecito di dati", che riconduce la responsabilità amministrativa degli enti ai reati di seguito individuati:

- **Documenti informatici (art. 491 - bis c.p.)**
- **Detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici o telematici (art. 615 - quater c.p.)**
- **Diffusione di apparecchiature, dispositivi o programmi informatici diretti a danneggiare o interrompere un sistema informatico o telematico (art. 615 - quinquies c.p.)**
- **Intercettazione, impedimento o interruzione illecita di comunicazioni informatiche o telematiche (art. 617 – quater c.p.)**
- **Installazione di apparecchiature atte a intercettare, impedire o interrompere comunicazioni informatiche o telematiche (art. 617 - quinquies c.p.)**
- **Danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici (art. 635 - bis c.p.)**
- **Danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici utilizzati dallo Stato o da altro Ente Pubblico o comunque di pubblica utilità (art. 635 - ter c.p.)**
- **Danneggiamento di sistemi informatici e telematici (art. 635 - quater c.p.)**

- **Danneggiamento di sistemi informatici e telematici di pubblica utilità (art. 635 - quinquies c.p.)**
- **Frode informatica del soggetto che presta servizi di certificazione di firma elettronica (art. 640 - quinquies c.p.)**

B.2. ATTIVITÀ SENSIBILI

In seguito al processo di Risk assesment condotto, la Società ha individuato come sensibile il processo di **Information Technology** nell'ambito delle quali, potenzialmente, potrebbero essere commessi alcuni reati identificati nell'art. 24 bis del Decreto. Nello specifico il suddetto processo prevede attività quali:

- Manutenzione e/o sostituzione e/o integrazione di sistemi informatici
- Scelta e segnalazione per licenze software e hardware
- Gestione dei siti internet ed utilizzo della rete Internet/Intranet
- Installazione di software protetti da diritti d'autore
- Gestione dei back up e conservazione delle informazioni
- Gestione dei profili di accesso aziendali

Come riportato nell'Allegato 1 alla presente Parte Speciale del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo, gli strumenti informatici possono essere utilizzati per lo svolgimento delle attività quotidiane inerenti gli altri processi, quali:

- Amministrazione
- Progettazione
- Gestione
- Rendicontazione

B.3. DESTINATARI: PRINCIPI GENERALI DI COMPORTAMENTO E DI ATTUAZIONE

Per le operazioni riguardanti **la gestione dei sistemi informativi e della documentazione digitale e la gestione di accessi, account e profili,** sono applicati i seguenti presidi di controllo:

- Sono formalmente individuati ed incaricati da parte dell'Amministratore Unico i soggetti che possono utilizzare le *password* per l'accesso ai siti degli enti istituzionali;
- l'operatore autorizzato ad accedere tramite *password* intestate alla Società si impegna a non comunicarle a terzi;
- i codici identificativi (*user-id*)per l'accessoalleapplicazionied alla rete sonoindividuali ed univoci;
- i criteri e le modalità per la creazione,la selezione e l'utilizzo (es.lunghezza minima,regole di complessità, scadenza) delle *password* di accesso alla rete,alle applicazioni,al patrimonio

informativo aziendale e ai sistemi critici o sensibili sono definiti tramite procedura comunicata a tutti gli utenti;

- gli accessi effettuati dagli utenti,in qualsiasi modalità,ai dati,ai sistemi e dalla rete sono oggetto di verifiche periodiche;
- le applicazioni tengono traccia delle modifiche ai dati compiute dagli utenti;
- sono definitii criteri e le modalità per l'assegnazione,la modifica e la cancellazione dei profili utente;
- conl'assegnazione del profilo,è prevista la sottoscrizione,da parte degli utenti,di una dichiarazione avente ad oggetto l'accettazione dei principi fondamentali del Codice Etico di *CISL VICENZA SERVIZI*;
- sono eseguite verifiche periodiche dei profili utente al fine di verificare che siano coerenti con le responsabilità assegnate;
- le firme digitali tramite CRS card sono effettuate unicamente dall'Amministratore Unico;
- la documentazione riguardante ogni singola attività è archiviata allo scopo di garantire la completa tracciabilità della stessa;
- i contratti di assistenza tecnico-informatica prevedono apposite clausole che indicano:
    - chiare conseguenze contrattuali in merito al mancato rispetto degli obblighi contrattuali derivanti dall'accettazione dei principi fondamentali del Codice Etico e del Modello;
    - la precisa indicazione delle attività effettuate (es.gestioneprofiliutente, verifichesicurezzarete,ecc.);
    - l'impegno per la controparte a non violare le disposizioni di legge in materia di diritto d'autore,nonché la manleva della Società in caso di violazioni.

PARTE SPECIALE C

DELITTI DI CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

C. DELITTI DI CRIMINALITA' ORGANIZZATA

C.1. TIPOLOGIA DI REATI

Sulla base delle analisi condotte sono considerati potenzialmente applicabili alla Società i seguenti delitti di criminalità organizzata:

- **associazione per delinquere (art. 416 c.p.);**

- **associazione di tipo mafioso anche straniera (art. 416 bis c.p.);**
- **delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dall'art. 416 bis c.p., ovvero al fine diagevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo**.

C.2. ATTIVITÀ SENSIBILI

I delitti di cuiall'art. 24*ter* delDecretonon sembrano poter essereric ollegati aspecificheattività svoltein concreto dal Gruppo;questo a causa:

- Della loro natura ,perampiaparte,di reati associativi (associazione per delinquere,associazione di tipo mafioso anche straniera)o fortemente collegati a reati associativi(scambio elettorale politicomafioso,delitti commessi avvalendosi delle modalità di cui all'art.416bis c.p.ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso), che puniscono perciò anche solo l'accordo di più persone volto alla commissione di un numero e di un tipo indeterminato di delitti;
- delfattocheireatiassociativi,essendoperdefinizionecostituitidall'accordovoltoallacommissionedi qualunquedelitto,estendonoilnoverodeic.d.reatipresuppostoadunnumeroindeterminatodifigur ecriminose,per cui qualsiasi attività svolta da CISL VICENZA SERVIZI potrebbe comportare la commissione di un delitto e la conseguente responsabilità ex D.Lgs.231/2001– "tramite"un'associazioneper delinquere.

Sebbene,però,tali reati risultino essere,come detto sin qui, non riconducibili a specifiche attività concretamente svolte dalla Società–e, quindi, alle relative procedure operative –gli stessi possono essere astrattamente commessi tanto da soggetti apicali che da subordinati. Con riferimento a tale aspetto, assume rilevanza il sistema di prevenzione già in essere.

Si è infatti ritenuto che, per la prevenzione di detti reati, possano svolgere un'adeguata funzione preventiva i presidi di *corporate governante* già in essere,nonché i principi presenti nel Codice Etico, che costituiscono lo strumento più adeguato per reati come l'associazione per delinquere di cu iall'art. 416c.p., per l'impossibilità di inquadrare all'interno di uno specifico sistema di controlli il numero pressoché infinito di comportamenti che potrebbero essere commessi mediante il vincolo associativo.

Nondimeno, attraverso un' attività di *riskassessment* la Società ha comunque individuato nei rapporti commerciali e professionali con altri enti l'ambito in cui soggetti riconducibili ad associazioni criminose,o che comunque svolgono attività illecite, possono en trare in contatto e gestire attivitàd iimpresa con la Società stessa.

CISL VICENZA SERVIZI ha quindi individuato la seguente attività sensibile, nell'ambito della quale, potenzialmente, potrebbero essere commessi alcuni dei delitti di criminalità organizzata previsti dall'art.24 *ter* delDecreto:

- gestionedelle*partnership*.

C.3. DESTINATARI: PRINCIPI GENERALI DI COMPORTAMENTO E DI ATTUAZIONE

Per le operazioni riguardantila **gestione delle *partnership***,sono applicati iseguenti presidi di controllo:

- Isoggetti con i quali la Società sviluppare l'azioni di *partnership* sono scelti in base ai requisiti di professionalità, indipendenza ecompetenza;
- Ai contratti che regolano i rapporti di *partnership* sono apposte clausole che richiamano gli adempimenti e le responsabilità derivanti dal Decreto e dal rispetto dei principi fondamentali del Modello e del Codice Etico,che sono comunicati alle controparti secondo quanto previsto dal paragrafo 11 della Parte Generale,e che indicano chiare conseguenze contrattuali in seguito al mancato rispetto di detti adempimenti;
- In caso di partnership con soggetti non accreditati presso le Regioni e/o i Fondi Interprofessionali,inoltre,sono applicati gli ulteriori presidi di controllo di cui alla sezione F.3 della presente Parte Speciale, con riferimento all'attività sensibile **gestione delle *partnership***.

PARTE SPECIALE D

FALSITÀ IN STRUMENTI O SEGNI DI RICONOSCIMENTO E DELITTI IN MATERIA DI VIOLAZIONE DEL DIRITTO D'AUTORE

D. FALSITÀ IN MONETE, IN CARTE DI PUBBLICO CREDITO, IN VALORI DI BOLLO E IN STRUMENTI O SEGNI DI RICONOSCIMENTO E DELITTIMATERIA DEL DIRITTO D'AUTORE

D.1. TIPOLOGIA DEI REATI

Sulla base delle analisi condotte sono considerati potenzialmente applicabili alla Società i seguenti reati di falsità in monete,in carte di pubblico credito,in valori di bollo ed in strumenti o segni di riconoscimento,nonché delitti in materia di violazione del dirittod'autore:

- **Spendita e introduzione nello Stato, senza concerto, di monete falsificate (art. 455 c.p.);**
- **Spendita di monete falsificate ricevute in buona fede (art. 457 c.p.);**
- **Uso di valori bollati contraffatti o alterati (art. 461 c.p., c. 1, c. 2);**
- **Uso di valori bollati contraffatti o alterati (art. 461 c.p.)**
- **Contraffazione, alterazione o uso di segni distintivi, ovvero di brevetti, modelli e disegni (art. 473 c.p.);**
- **Tutela delle opere di ingegno (art. 171 L. 633/1941 c. 1 lett. a) bis e c. 3);**
- **art. 171 bis L. 633/1941;**
- **art. 171 ter L. 633/1941 c.2;**
- **art. 171 quinquies L. 633/1941;**
- **art. 171 septies L. 633/1941;**
- **art. 171 octies L. 633/1941;**

D.2. ATTIVITÀ SENSIBILI

Attraverso un'attività di *control&risk selfassessment* la Società hai ndividuato i seguenti processi sensibili, nell'ambito delle quali,potenzialmente,potrebbero essere commessi alcuni dei reati di falsità in monete,in carte di pubblico credito, in valori di bollo ed in strumenti o segni di riconoscimento, nonché delitti in materia di violazione del diritto d'autore previsti dagli artt.25*bis*e25*novies* del Decreto:

- Amministrazione;
- Gestione;
- Approvvigionamento;
- Marketing.

D.3. DESTINATARI: PRINCIPI GENERALI DI COMPORTAMENTO E DI ATTUAZIONE

Perleoperazioni inerenti la **Gestione ed Eerogazione attività** riguardanti la definizione, realizzazione e gestione del materiale utilizzato per la formazione,anche diproprietà altrui,sono applicatii seguenti presidi di controllo:

- I contratti d'opera che regolano i rapporti con i docenti prevedono apposite clausole che impongono:
  - Lac onformità del materiale formativo a leggi e normative ed in particolare alle disposizioni di cu ialla L.633/1941;
  - La manleva per le Società in caso di violazioni commesse dai docenti stessi.
- ai contratti che regolano i rapporti con i docenti sono apposte clausole che richiamano gli adempimenti e le responsabilità derivanti dal Decreto e dal rispetto dei principi fondamentali

del Modello e del Codice Etico, che sono loro comunicati secondo quanto previsto dal paragrafo 11 della Parte Generale, e che indicano chiare conseguenze contrattuali in segui to al mancato rispetto di detti adempimenti;

- i docenti danno avviso ai fruitori dei corsi,durante i corsi stessi,del divieto di compiere violazioni del diritto d'autore relative ai materiali utilizzati (es.fotocopieditesti,diffusionedioperetramiteinternet,ecc.).

Per le operazioni riguardanti l'**approvvigionamento** inerente selezione dei docenti e collaboratori,sono applicati i seguenti presidi di controllo:

- ai contratti che regolano i rapporti con i docenti sono apposte clausole che richiamano gli adempimenti e le responsabilità derivanti dal Decreto e dal rispetto dei principi fondamentali del Modello e del Codice Etico, che sono loro comunicati secondo quanto previsto dal paragrafo 11 della Parte Generale, e che indicano chiare conseguenze contrattuali in seguito al mancato rispetto di detti adempimenti;
- i docenti danno avviso ai fruitori dei corsi, durante i corsi stessi, del divieto di compiere violazioni del diritto d'autore relative ai materiali utilizzati (es. fotocopie di testi, diffusione di opere tramite internet, ecc.).
-

Per le operazioni riguardantila **Gestione dellacomunicazione e Marketing**sonoapplicati i seguenti presididi controllo:

- le opere protette da diritto d'autore acquistate dallaSocietà,anche ai fini dell'attività comunicativa (esempio gestione dei loghi, immagini,suoni o altre proprietà),sono catalogate in un apposito *database* che comprende i seguenti dati:
  - elenco/descrizione dei loghi,i mmagini, suonio altre proprietà per i quali sono stati acquisite le licenzed'uso;
  - data di acquisto della licenza;
  - data di scadenza della licenza;
  - tipo di utilizzo autorizzato dal contratto dil icenza (es.sito internet,utilizzo per brochure e relativo numero di copie massime utilizzabili, etc.);
- sono periodicamente e seguite verifiche sul materiale caricato sul sito internet della Società al fine di verificare la conformità dello stesso alla normativa in materia di diritto d'autore e la legittimazione della Società ad utilizzarlo.

PARTE SPECIALE E

REATI SOCIETARI

E. REATI SOCIETARI

E.1. TIPOLOGIA DI REATI

Sulla base delle analisi condotte sono considerati potenzialmente applicabili alla Società i seguenti reati societari:

- **False comunicazioni sociali (art 2621 c.c.)[articolo modificato dalla L. n. 69/2015];**
- **Fatti di lieve entità (art. 2621 bis c.c.);**
- **False comunicazioni sociali delle società quotate (art. 2622 c.c.) [articolo modificato dalla L. n. 69/2015];**
- **Falsità nelle relazioni o nelle comunicazioni delle società di revisione (art. 27 del D.lgs. n. 39/2010);**
- **Impedito controllo (art. 2625 c.c.);**
- **Indebita restituzione dei conferimenti (art. 2626 c.c.);**
- **Illegale ripartizione degli utili e delle riserve (art. 2627 c.c.);**
- **Illecite operazioni sulle azioni o quote sociali o della società controllante (art. 2628 c.c.);**
- **Operazioni in pregiudizio dei creditori (art. 2629 c.c.);**
- **Omessa comunicazione del conflitto d'interessi (art. 2629 bis c.c.).**
- **Formazione fittizia del capitale (art. 2632 c.c.);**
- **Indebita ripartizione dei beni sociali da parte dei liquidatori (art. 2633 c.c.);**
- **Corruzione tra privati (art. 2635 c.c.) [aggiunto dalla legge n. 190/2012; modificato dal D.Lgs. n. 38/2017];**
- **Istigazione alla corruzione tra privati (art. 2635 bis c.c.) [aggiunto dal D.Lgs. n. 38/2017];**
- **Illecita influenza sull'assemblea (art. 2636 c.c.);**
- **Aggiotaggio (art. 2637 c.c.);**
- **Ostacolo all'esercizio delle funzioni delle Autorità pubbliche di Vigilanza (art. 2638 c.c.).**
- **False o omesse dichiarazioni per il rilascio del certificato preliminare**

Attività sensibili

L'analisi dei processi aziendali, ha consentito di individuare le attività nel cui ambito potrebbero astrattamente realizzarsi le fattispecie dei delitti richiamati dall'art. 25*bis* e 25 *bis-1*del D. Lgs. 231/01. Qui di seguito sono elencati i processi individuati come sensibili:

- Gestione Societaria;
- Amministrazione;
- Selezione del Personale.

Il processo di selezione del personale, non prevede al loro interno delle attività che possono portare alla commissione di un reato annoverato nell'artt. 25 bis e 25 bis-1 del D.Lgs. 231/2001; è stato comunque considerato in tale fase come processo indiretto, tramite cui possano essere posti in essere comportamenti riconducibili a reati annoverati negli articoli di cui sopra (e.g. nell'ambito della corruzione tra privati, una modalità di favoreggiamento potrebbe essere rappresentata dall'assunzione di personale).

E.2. DESTINATARI: PRINCIPI GENERALI DI COMPORTAMENTO E DI ATTUAZIONE

Per le attività inerenti il processo di **Gestione Societaria**, l'Amministraotre Unico è tenuto al rispetto del Codice Etico per le attività che ad esso competono.

Inoltre si prevede un flusso informativo nei confronti dell'OdV, nel caso si verificassero le seguenti attività:

- Operazioni relative al capitale sociale;
- Operazioni di fusione, scissione e altre operazioni straordinarie;
- Riassetti della struttura organizzativa;
- Distribuzione dei dividendi/stock options;
- Ripartizione degli utili, delle riserve, restituzione dei conferimenti, aumenti o riduzione del capitale.

Per le operazioni di **Amministrazione** riguardanti la rilevazione, registrazione e rappresentazione dell'attività d'impresa nelle scritture contabili, nellerelazioni, nei bilanci e in altri documenti societari, sono applicati i seguenti presidi di controllo:

- tutte le operazioni di rilevazione e registrazione delle attività di impresa sono effettuate con correttezza e nel rispetto dei principi di veridicità e completezza;
- larilevazione, la trasmissione e l'aggregazione delle informazioni contabili finalizzate alla predisposizione delle comunicazioni sociali avviene esclusivamente tramite modalità che possono garantire la tracciabilità dei singoli passaggi del processo di formazione dei dati e l'identificazione dei soggetti che inseriscono i dati nel sistema;
- eventuali modifiche alle poste di bilancio o ai criteri di contabilizzazione delle stesse devono essere autorizzate dall'Amministratore Unico;
- larichiestadapartedichiunquediingiustificatevariazi onideicriteridirilevazione,registrazioneerappresentazione contabile o di variazione quantitativa dei dati rispetto a quelli già contabilizzati in base alle procedure operative della

Società,èoggettodiimmediatacomunicazioneall'Organismodi Vigilanza;

- le bozze del bilancio e degli altri documenti contabili sono messi a disposizione dell'Amministratore con ragionevole anticipo rispetto alla data prevista per l'approvazionedel bilancio;
- l'incarico agli eventuali professionisti esterni che supportandola Società in tali attività è conferito per iscritto,con indicazione puntuale del contenuto della prestazione e dei corrispettivi allo stesso dovuti;
- al contratto che regola i rapporti con il professionista esterno sono apposte clausole che richiamano gli adempimenti e le responsabilità derivanti dal Decreto e dal rispetto dei principi fondamentali del Modello e del Codice Etico,che sono comunicati allo stesso e che indicano chiare conseguenze contrattuali in seguito al mancato rispetto di detti adempimenti.

Per le operazioni riguardanti **i rapporti con i soci ed il revisore**,sono applicati i seguenti presididi controllo:

- le richieste e le trasmissioni di dati e informazioni, nonché ogni rilievo, comunicazione o valutazione espressa dal revisore sono documentate e conservate a cura del Responsabile dell'Ufficio Amministrazione;
- tutti i documenti relativi ad operazioni all'ordine del giorno delle riunioni dell'Assemblea o, comunque, relativi a operazioni sulle quali il revisore è tenuto ad esprimere un parere, sono comunicati e messi a disposizione con ragionevole anticipo rispetto alla data della riunione;
- è garantito ai soci e al revisore il libero accesso alla contabilità aziendale e a quanto altro richiesto per un corretto svolgimento dell'incarico.

Per le operazioni riguardanti il conferimento e gestione delle consulenze e dei contratti di collaborazione anche per attività di docenze e di coordinamento esterno,la gestione delle *partnership*,la gestione dei beni strumentali e delle utilità aziendali (es.autovetture,cellulari, personal computer,carte di credito),la gestione delle risorse finanziarie (es.incassi,pagamenti,note spese) e la gestione del processo di selezione del personale sono applicati i presidi di controllo di cui allas ezione A.3 della presente Parte Speciale, con riferimento alle corrispondenti attività sensibili.

PARTE SPECIALE F

RICETTAZIONE, RICICLAGGIO E IMPIEGO DI DENARO, BENI O UTILITÀ DI PROVENIENZA ILLECITA

F. RICICLAGGIO E IMPIEGO DI DENARO, BENI O UTILITÀ DI PROVENIENZA ILLECITA

F.1. TIPOLOGIA DI REATI

Sulla base delle analisi condotte sono considerati potenzialmente applicabili i reati di ricettazione, riciclaggio ed impiego di denaro, benioutilità di provenienza illecita:

- **ricettazione** (art.648c.p.);

- **riciclaggio**(art.648*bis* c.p.);
- **impiego didenaro,benioutilità diprovenienzaillecita** (art.648*ter*c.p.).
- **Autoriciclaggio** (art. 648 ter-1 c.p.)

F.2. ATTIVITÀSENSIBILI

Attraverso un'attività di *control &risk selfassessment* sono state individuate les eguenti attività sensibili, nell'ambito delle quali, potenzialmente, potrebbero essere commessi i reat di ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro,beni o utilità di provenienza illecita previsti dall'art. 25*octies* del Decreto:

- Gestione fornitori e approvvigionamenti;
- Gestione delle *partnership*;
- gestione economico finanziaria.

F.3. DESTINATARI: PRINCIPI GENERALI DI COMPORTAMENTO E DI ATTUAZIONE

Per le operazioni riguardanti l'**Approvvigionamento** e la **Gestioned elle *partnership***,sono applicatii seguenti presidi di controllo:

- i fornitori sono selezionati come da indicazioni della procedura "Controllo dell'Approvvigionamento", che rimanda ad indicatori di anomalia che consentono di rilevare eventuali transazioni a "rischio" o "sospette" sulla base:
  - di cambiamenti frequenti della ragione sociale (più di 2volte in un anno);
  - di cambiamenti frequenti delle coordinatebancarie(più di 2 volte in un anno);
  - della richiestadi pagamentisu conti correnti esteri nonostante la residenza in Italia;
  - della vendita di beni a un prezzo palesemente sproporzionato rispetto al valore di mercato;
  - del rifiuto di fornire indicazioni sulle modalità di pagamento;
  - della richiesta di pagamenti frazionati nonostante non sia previsto dal contratto.

- I soggetti con i quali la Società sviluppa relazioni di ***partnership*** sono scelti in base ai requisiti di professionalità,indipendenza ecompetenza;
- I soggetti non accreditati presso le Regionie/o i Fondi Interprofessionali con i quali sono

sviluppate relazioni di *partnership* sono selezionati tenendo conto di indicatori di anomalia che consentono di rilevare eventuali transazioni a"rischio"o "sospette" sullabasedel:

- profilo soggettivo della controparte (es. esistenza di precedenti penali, reputazione opinabile, ammissioni o dichiarazioni da parte della controparte in ordine al proprio coinvolgimento in attivitàcriminose);
- comportamento della controparte (es. comportamenti ambigui, mancanza di dati occorrenti perla realizzazione delle transazioni o reticenza a fornirli);
- dislocazione territoriale dellacontroparte (es. transazioni effettuate in paesi off-shore);
- profilo economico-patrimoniale dell'operazione (es. operazioni non usuali per tipologia, frequenza,tempistica,importo,dislocazione geografica);
- caratteristiche e finalità dell'operazione (es. uso di prestanomi, modifiche delle condizioni contrattualistandard,finalitàdell'operazione).

- I criteri per la scelta e valutazione della controparte sono predeterminati dalla Società e, se del caso, aggiornati con regolare periodicità; la Società formalizza anche i criteri in base ai quali la controparte può essere cancellata dalle liste interne allaSocietà;
- i contratti che regolano i rapporti con i fornitori prevedono apposite clausole che indicano chiare responsabilità in merito al mancato rispetto dei principi fondamentali del Modello e del Codice Etico, che sono comunicati alle controparti secondo quanto previsto dal paragrafo 11 della Parte Generale. Il contratto che regola il rapporto prevede altresì l'obbligo in capo alla controparte di ottemperare alle richiestedi informazioni o di esibizione di documenti da parte dell'Organismo di Vigilanza e del responsabile interno.
- Ai contratti che regolano i rapporti di *partnership* sono apposte clausole che richiamano gli adempimenti e le responsabilità derivanti dal Decreto e dal rispetto dei principi fondamentali del Modello e del Codice Etico,che sono comunicati alle controparti secondo quanto previsto dal paragrafo 11 della Parte Generale,e che indicano chiare responsabilità in merito al mancato rispetto di detti adempimenti.

Per le operazioni riguardanti la **gestione delle risorse finanziarie**,sono applicatii seguenti presidi di controllo:

- la movimentazione delle risorse finanziarie viene effettuata dall'Amministratore Unico e dai soggetti delegati con apposita procura;
- le deleghe interne ad operare sui conti correnti societari tramite *homebanking* sono stabilite dall'Amministratore Unico e controllate dallo stesso o dai soggetti delegati con apposita procura;

- le operazioni che comportano l'utilizzo o l'impiego di risorse finanziarie hanno una causale espressa e sono documentate e registrate in conformità ai princi pi di correttezza professionale e contabile;
- per la gestione dei flussi in entrata e in uscita,sono utilizzati esclusivamente i canali bancari e di altri intermediari finanziari accreditati e sottoposti alla disciplina dell'Unione Europea o enti creditizi/finanziari situati in uno Stato extracomunitario che impongono obblighi equivalenti a quelli previsti dalle leggi sul riciclaggio e prevedono il controllo del rispetto di tali obblighi.
- Con espressa autorizzazione dell'Amministratore Unico possono essere effettuati in contanti pagamenti o incassi che non superino le somme gestite attraverso la piccola cassa;
- gli incassi e i pagamenti della Società, nonché i flussi di denaro sono sempre tracciabili e provabili documentalmente.

PARTE SPECIALE G

INDUZIONE A NON RENDERE DICHIARAZIONI MENDACI ALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA

G. INDUZIONE A NON RENDERE DICHIARAZIONI MENDACI ALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA

G.1. TIPOLOGIA DI REATI

Sulla base delle analisi condotte è considerato potenzialmente applicabile alla Società il reato di induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'Autorità Giudiziaria (art. 377 bis c.p.).

G.2. ATTIVITÀ SENSIBILI

Come i delitti di criminalità organizzata (v. paragrafo C della presente Parte Speciale), la fattispecie di cui all'art. 377 bis c.p. risulta però essere non ricollegabile a specifiche attività d'impresa svolte dalla Società stessa, oltre che non inquadrabile in uno specifico sistema di controlli, posto che potrebbe essere commesso ad ogni livello aziendale ed in un numero pressoché infinito di modalità.

G.3. DESTINATARI: PRONCIPI GENERALI DI COMPORTAMENTO E DI ATTUAZIONE

Anche in questo caso, perciò, si ritiene che i principi contenuti nel Codice Etico costituiscano lo strumento più adeguato per prevenire la commissione di tale fattispecie.

Tutti i destinatari del Modello, quindi, al fine di evitare condotte che possano integrare il reato di induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'Autorità Giudiziaria, adottano prassi e comportamenti che siano rispettosi del Codice Etico; in particolare, i destinatari del Modello seguono i principi etici di*CISL VICENZA SERVIZI* relativi ad i rapporti con l'Autorità Giudiziaria.

PARTE SPECIALE H

DELITTI COMMESSI CON VIOLAZIONE DELLE NORME POSTE A TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

H. DELITTI COMMESSI CON VIOLAZIONE DELLE NORME POSTE A TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

H.1. REATI APPLICABILI

Sulla base delle analisi condotte sono considerati potenzialmente applicabili alla Società i delitti di omicidio colposo e di lesioni personali colpose gravi o gravissime, commessi con violazione della normativa antinfortunistica e sulla tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Gli artt. 589 e 590, comma 3 c.p., richiamati dall'art. 25 septies del Decreto, sanzionano chiunque, per colpa, cagioni rispettivamente la morte di una persona ovvero le arrechi lesioni personali gravi o gravissime.

Per "lesione" si intende l'insieme degli effetti patologici costituenti malattia, ossia quelle alterazioni organiche e funzionali conseguenti al verificarsi di una condotta violenta: la lesione è grave se la malattia ha messo in pericolo la vita della vittima, ha determinato un periodo di convalescenza superiore ai quaranta giorni, ovvero ha comportato l'indebolimento permanente della potenzialità funzionale di un senso o di un organo. È gravissima se la condotta ha determinato una malattia probabilmente insanabile (con effetti permanenti non curabili) oppure ha cagionato la perdita totale di un senso, di un arto, della capacità di parlare correttamente o di procreare, la perdita dell'uso di un organo ovvero ha deformato o sfregiato il volto della vittima.

L'evento dannoso, sia esso rappresentato dalla lesione grave o gravissima o dalla morte, può essere perpetrato tramite un comportamento attivo (l'agente pone in essere una condotta con cui lede l'integrità di un altro individuo), ovvero mediante un atteggiamento omissivo (l'agente non interviene a impedire l'evento dannoso che ha il dovere giuridico di impedire). Un soggetto risponde della propria condotta omissiva, lesiva della vita o dell'incolumità fisica di una persona, soltanto se riveste nei confronti della vittima una posizione di garanzia (se ha, cioè, il dovere giuridico di impedire l'evento lesivo), che può avere origine da un contratto oppure dalla volontà unilaterale dell'agente. L'ordinamento individua nel datore di lavoro[1] il garante "dell'integrità fisica e della personalità morale dei prestatori di lavoro" e la sua posizione di garanzia è comunque trasferibile ad altri soggetti, a patto che la relativa delega sia sufficientemente specifica, predisposta mediante atto scritto e idonea a trasferire tutti i poteri autoritativi e decisori necessari per tutelare l'incolumità dei lavoratori subordinati. Il prescelto a ricoprire l'incarico deve essere persona capace e competente per la materia oggetto del trasferimento di responsabilità. Di norma, quindi, si ravviserà una condotta attiva nel soggetto che svolge direttamente mansioni operative e che materialmente danneggia altri, mentre la condotta omissiva sarà usualmente ravvisabile nel soggetto che non ottempera agli obblighi di vigilanza e controllo (ad es. datore di lavoro, dirigente, preposto) e in tal modo non interviene ad impedire l'evento.

Sotto il profilo soggettivo, l'omicidio o le lesioni rilevanti ai fini della responsabilità amministrativa degli enti dovranno essere realizzati mediante colpa: tale profilo di imputazione soggettiva può essere generico (violazione di regole di condotta cristallizzate nel tessuto sociale in base a norme di esperienza imperniate sui parametri della diligenza, prudenza e perizia) o specifico (violazione di regole di condotta positivizzate in leggi, regolamenti, ordini o discipline). In ciò vi è una profonda differenza rispetto ai criteri di imputazione soggettiva previsti per le altre figure delittuose richiamate dal D.Lgs. 231/2001, tutte punite a titolo di dolo:in tali casi è necessario che il soggetto agisca rappresentandosi e volendo la realizzazione dell'evento – conseguenza della propria condotta delittuosa, non essendo sufficiente un comportamento imprudente o imperito in relazione alla stessa.

Ai sensi del D.Lgs. 231/2001, la condotta lesiva dell'agente che integra i reati di omicidio e lesioni colpose gravi o gravissime, deve essere necessariamente aggravata, ossia conseguire alla violazione di norme antinfortunistiche concernenti la tutela dell'igiene e la salute sul lavoro. Ai fini dell'implementazione del Modello è necessario comunque considerare che:

- il rispetto degli standard minimi di sicurezza previsti dalla normativa specifica di settore non esaurisce l'obbligo di diligenza complessivamente richiesto;
- è necessario garantire l'adozione di standard di sicurezza tali da minimizzare (e, se possibile, eliminare) ogni rischio di infortunio e malattia, anche in base dalla miglior tecnica e scienza conosciute, secondo le particolarità del lavoro;
- non esclude tutte le responsabilità in capo alla persona fisica o all'ente il comportamento del lavoratore infortunato che abbia dato occasione all'evento, quando quest'ultimo sia da ricondurre, comunque, alla mancanza o insufficienza delle cautele che, se adottate, avrebbero neutralizzato il rischio sotteso a un siffatto comportamento. La responsabilità è esclusa solo in presenza di comportamenti del lavoratore che presentino il carattere dell'eccezionalità, dell'abnormità o dell'esorbitanza rispetto al procedimento lavorativo, alle direttive organizzative ricevute e alla comune prudenza.

Sotto il profilo dei soggetti tutelati, le norme antinfortunistiche non tutelano solo i dipendenti, ma tutte le persone che legittimamente si introducono nei locali adibiti allo svolgimento della prestazione lavorativa.

Per quanto concerne i soggetti attivi, possono commettere queste tipologie di reato coloro che, in ragione della loro mansione, svolgono attività sensibili in materia. Ad esempio:

- il lavoratore che, attraverso le proprie azioni e/o omissioni, può pregiudicare la propria ed altrui salute e sicurezza;
- il dirigente ed il preposto, ai quali possono competere, tra gli altri, i compiti di coordinamento e supervisione delle attività, di formazione e di informazione;

- il datore di lavoro quale principale attore nell'ambito della prevenzione e protezione.

H.2. ATTIVITÀ SENSIBILI

Per definire preliminarmente le attività sensibili, ai sensi del D.Lgs. 231/2001, occorre considerare le attività entro le quali si possono verificare gli infortuni e quelle nell'ambito delle quali può essere commesso, da parte di membri dell'organizzazione, il reato per violazione colposa della normativa e delle misure di prevenzione esistenti a tutela della salute, dell'igiene e della sicurezza sui luoghi di lavoro. A tale fine, la Società ha reputato strategico trarre spunto da un'importanti strumento di controllo e di gestione:

- la Valutazione di rischi prevista dalla vigente normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza;

Attraverso la Valutazione dei rischi si sono individuate le condizioni ove, ragionevolmente, è possibile si manifestino degli eventi lesivi.

L'adozione efficace di un Sistema di Gestione Salute e Sicurezza sul Lavoro realizzato in conformità con la Norma BS OHSAS 18001:2007 è riconosciuta dal legislatore, nelle parti in cui può trovare applicabilità, come una modalità atta a cogliere gli obiettivi di corretta gestione della salute e sicurezza sul lavoro;pertanto, così come previsto dall'art. 30 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, un modello organizzativo realizzato secondo tale norma risulterebbe presumibilmente conforme ai fini esimenti previsti dal D.Lgs. 231/2001.

Le attività sensibili individuate con riferimento ai reati richiamati dall'art. 25 septies D.Lgs. 231/2001 sono suddivise come segue:

- **attività a rischio di infortunio e malattia professionale**, mutuate dal documento di valutazione dei rischi aziendali di cui all'art. 28, D.Lgs. 81/2008, redatto dal datore di lavoro ed intese come le attività dove potenzialmente si possono materializzare gli infortuni e le malattie professionali; ulteriori attività a rischio di infortunio o malattia possono essere individuate nella documentazione
- **attività a rischio di reato**, intese come le attività che possono potenzialmente originare i reati di cui all'art. 25 septies del Decreto, in quanto una loro omissione o un'inefficace attuazione potrebbero integrare una responsabilità colposa, e che costituiscono l'elemento centrale per adottare ed efficacemente attuare un sistema idoneo all'adempimento di tutti gli obblighi giuridici richiesti dalla normativa vigente sulla salute e sicurezza sul lavoro. L'azione condotta dalle Società è stata quella di porre in essere un piano di control and risk self assessment per individuare le attività a rischio di reato e valutare per esse l'eventuale devianza dal sistema di gestione nella conduzione delle stesse.

H.2.1. Attività a rischio di infortunio e malattia professionale

Per ciascuna sede, attraverso attente indagini che intessano sia aspetti strutturali sia aspettiorganizzativi, sono individuati i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori.

Gli esiti di tali indagini, che consentono l'individuazione dei rischi che possono dare origine ad infortunie malattie professionali, sono contenuti negli specifici documenti di valutazione dei rischi ove sono altresìindicate le misure di tutela atte alla loro eliminazione ovvero al loro contenimento. Le attività entro le qualipossono verificarsi infortuni o malattie professionali sono quindi desunte dagli specifici documenti divalutazione dei rischi a cui questo elaborato rimanda.

I documenti di valutazione dei rischi sono costantemente aggiornati, in relazione a nuove ed eventuali esigenze di prevenzione, secondo le procedure previste dal presente Modello.

H.2.2. Attività a rischio reato

Le attività che possono potenzialmente originare i reati di cui all'art. 25 septies del Decreto, in quanto una loro omissione o un'inefficace attuazione potrebbe integrare una responsabilità colposa della Società, sono riportate di seguito. La loro individuazione è stata condotta in accordo con quanto previsto dall'art. 30 del D.Lgs. 81/2008 e tenendo conto dei requisiti previsti dalla Norma BS OHSAS 18001:2007 cui il Modello è ispirato.

- Valutazione preliminare ed eventuale aggiornamento di tutti i rischi, compresi i rischi interferenziali; individuazione delle misure di tutela e delle risorse necessarie all'eliminazione ovvero al contenimento dei rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori;
- definizione delle responsabilità;
- sorveglianza sanitaria (gestione delle attività dirette a garantire l'effettuazione della sorveglianza sanitaria prevista per ogni categoria lavorativa);
- formazione del personale generale e specifica;
- affidamento di lavorazioni a soggetti esterni;
- acquisto di attrezzature, macchinari ed impianti;
- manutenzione di attrezzature, macchinari ed impianti;
- definizione degli ambienti di lavoro per l'espletamento delle attività lavorative;
- gestione delle emergenze;
- procedure e/o istruzioni di lavoro per l'espletamento delle attività lavorative;
- misure di protezione collettiva e/o individuale atte a contenere o eliminare i rischi;
- coinvolgimento del personale nel mantenimento delle misure di prevenzione implementate nelle segnalazioni di eventuali anomalie.

L'elenco delle attività sensibili è periodicamente aggiornato, in relazione a nuove ed eventuali esigenze di prevenzione, secondo le procedure previste dal Modello.

H.3. DESTINATARI: PRINCIPI GENERALI DI COMPORTAMENTO E DI ATTUAZIONE

Il Modello non intende sostituirsi alle prerogative e responsabilità di legge disciplinate in capo aisoggetti individuati dal D.Lgs. 81/2008 e dalla normativa ulteriormente applicabile nei casi di specie.

Costituisce, invece, un presidio ulteriore di controllo e verifica dell'esistenza, efficacia ed adeguatezza dellastruttura e organizzazione posta in essere in ossequio alla normativa speciale vigente in materia diantinfortunistica e tutela della sicurezza e della salute nei luoghi di lavoro.

Tutti i Destinatari del Modello, adottano regoledi condotta conformi ai principi contenuti nel Codice Etico , nella Normativa Antinfortunisticaal fine di prevenire il verificarsi dei reati di omicidio e lesioni colposi, sopra identificati.

In particolare, costituiscono presupposto e parte integrante dei protocolli di prevenzione i principi dicomportamento individuati nel Codice Etico, che qui si intende integralmente richiamato, ladocumentazione relativa alla tutela ed alla sicurezza dei luoghi di lavoro (ivi compresi il Documento diValutazione dei Rischi nonché le procedure di gestione delle emergenze) attraverso cui si individuano lesituazioni ove ragionevolmente è possibile si manifestano degli eventi lesivi riconducibili all'attivitàlavorativa.

Presupposti essenziali del Modello al fine della prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro sono ilrispetto di alcuni principi e la tenuta di determinati comportamenti da parte dei lavoratori della Società,nonché dagli eventuali soggetti esterni che si trovino legittimamente presso i locali della Società stessa. Inparticolare, ciascun lavoratore, ciascun soggetto e più in generale ogni destinatario del presente Modelloche si trovi legittimamente presso la Società ovvero la cui attività ricada sotto la responsabilità della stessadovrà:

- conformemente alla propria formazione ed esperienza, nonché alle istruzioni e ai mezzi fornitiovvero predisposti dal datore di lavoro non adottare comportamenti imprudenti quanto allasalvaguardia della propria salute e della propria sicurezza;
- rispettare la normativa e le procedure aziendali interne al fine della protezione collettiva edindividuale, esercitando in particolare ogni opportuno controllo ed attività idonee a salvaguardarela salute e la sicurezza dei collaboratori esterni e/o di persone estranee, eventualmente presenti sulluogo di lavoro;
- intervenire direttamente, a fronte di un pericolo rilevato e nei soli casi di urgenza, compatibilmentecon le proprie competenze e possibilità;
- sottoporsi ai controlli sanitari previsti;

- sottoporsi agli interventi formativi previsti;
- contribuire all'adempimento di tutti gli obblighi imposti dall'autorità competente o comunquenecessari per tutelare la sicurezza e la salute dei lavoratori durante il lavoro.

A questi fini è fatto divieto di:

- rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o dicontrollo;
- compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di propria competenza ovveroche possono compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori

PARTE SPECIALE I

DELITTI COMMESSI CONTRO LA PERSONALITÀ INDIVIDUALE

I. DELITTI CONTRO LA PERSONALITÀ INDIVIDUALE

I.1. REATI APPLICABILI

Sulla base delle analisi condotte sono considerati potenzialmente applicabili alla Società i seguenti reati contro la personalità individuale, annoverati nell'art. 25 quinquies del D.Lgs. 231/2001 s.m.i.,nonché delitti in materia di violazione del diritto d'autore:

- **Detenzione di materiale pornografico (art. 600 quater c.p.)**
- **Pornografia Virtuale (art. 600 quater 1 c.p.)**
- **Intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro (art. 603-bis) [Articolo aggiunto dalla L. 199/16, art. 1]**
-

I.2. ATTIVITÀ SENSIBILI

Attraversol'attivitàdi *control & risk selfassessment* sono stati analizzati i processi societari; l'attività condotta ha rilevato che le suddette fattispecie di reato non sono riconducibili ad un processo univoco, in quanto non vi sono attività aziendali tali da determinare il verificarsi di condotte tali da rientrare nel campo di applicazione dei reati indicati al paragrafo precedente.

Per assicurarsi che vi siano misure preventive sufficienti per monitorare le attività informatiche dell'azienda, *CISL VICENZA SERVIZI* ha identificato come processo sensibile il seguente:

- Information Technology.
- Selezione e Assunzione del Personale

Attraverso le azioni preventive poste in essere, descritte nel seguente paragrafo, si instaurano misure atte ad evitare la commissione di uno dei reati annoverati nell'art. 25 quinquies precedentemente descritti.

I.3. DESTINATARI: PRINCIPI GENERALI DI COMPORTAMENTO E DI ATTUAZIONE

Per le operazioni riguardanti **la gestione dei sistemi informativi e della documentazione digitale e la gestione di accessi, account e profili,** sono applicati i seguenti presidi di controllo:

- Sono formalmente individuati ed incaricati da parte dell'Amministratore Unico i soggetti che possono utilizzare le *password* per l'accesso ai siti degli enti istituzionali;
- l'operatoreautorizzatoadaccederetramite*password* intestate alla Società si impegnaa non comunicarle a terzi;

- i codici identificativi (*user-id*)per l'accesso alle applicazioni ed alla rete sono individuali ed univoci;
- i criteri e le modalità per la creazione,la selezione e l'utilizzo (es.lunghezza minima,regole di complessità, scadenza) delle *password* di accesso alla rete,alle applicazioni,al patrimonio informativo aziendale e ai sistemi critici o sensibili sono definiti tramite procedura comunicata a tutti gli utenti;
- gli accessi effettuati dagli utenti,in qualsiasi modalità,ai dati,ai sistemi e dalla rete sono oggetto di verifiche periodiche;
- le applicazioni tengono traccia delle modifiche ai dati compiute dagli utenti;
- sono definiti i criteri e le modalità per l'assegnazione,la modifica e la cancellazione dei profili utente;
- conl'assegnazione del profilo, è prevista la sottoscrizione, da parte degli utenti,di una dichiarazione avente ad oggettol'accettazione dei principi fondamentali del Codice Eticodi *CISL VICENZA SERVIZI*;
- sono eseguite verifiche periodiche dei profili utente al fine di verificare che siano coerenti con le responsabilità assegnate;
- le firme digitali tramite CRScard sono effettuate unicamente dall'Amministratore Unico;
- la documentazione riguardante ogni singola attività è archiviata allo scopo di garantire la completatracciabilità della stessa;
- i contratti di assistenzatecnico-informatica prevedono apposite clausole che indicano:
    - chiare conseguenze contrattuali in merito al mancato rispetto degli obblighi contrattuali derivanti dall'accettazione dei principi fondamentali del Codice Etico e del Modello;
    - la precisa indicazione delle attività effettuate (es.gestioneprofiliutente, verifiche sicurezza rete,ecc.);
    - l'impegno per la controparte a non violare le disposizioni di legge in materia di diritto d'autore,nonché la manleva della Società in caso di violazioni.

Fermo restando che *CISL VICENZA SERVIZI* nell'eventualità di assunzione di personale, generalmente si rivolge prevalentemente ad agenzie per il lavoro che effettuano una verifica propedeutica all'assunzione.

Per le operazioni di gestione del processo di **selezione del personale**, sono applicati i seguenti presidi di controllo:

- i candidati sono sottoposti ad un colloquio conoscitivo/individuale e ad un colloquio tecnico, in entrambi sono considerate anche le attitudini etico-comportamentali degli stessi;

- le valutazioni dei candidati sono formalizzate in apposita documentazione di cui è garantita l'archiviazione;
- sono preventivamente accertati e valutati i rapporti, diretti o indiretti, tra il candidato e la PA;
- il personale neoassunto è tenuto a sottoscrivere il Codice Etico ed il Modello predisposto dalla Società;
- sono effettuate interviste di debriefing per il personale dimissionario.

PARTE SPECIALE J

REATI AMBIENTALI

J. REATI AMBIENTALI

J.1. REATI APPLICABILI

Sulla base delle analisi condotte sono considerati potenzialmente applicabili alla Società i seguenti reati ambientali, annoverati nell'art. 25 undecies del D.Lgs. 231/2001 s.m.i:

- **Miscelazione di rifiuti (Art. 256 c. 5 D.Lgs. 152/2006)**
- **Misure a tutela dell'ozono stratosferico e dell'ambiente (Art. 3 c.7 L. 549/93)**

J.2. ATTIVITÀ SENSIBILI

Attraverso l'attività di *control&risk selfassessment* sono stati analizzati i processi societari; l'attività condotta ha rilevato che le suddette fattispecie di reato sono state ricondotte al processo di:

- Gestione Sicurezza e ambiente

Per assicurarsi che vi siano misure preventive sufficienti per monitorare le attività che hanni un impatto sull'ambiente, *CISL VICENZA SERVIZI*ha identificato i protocolli definiti al seguente paragrafo.

J.3. DESTINATARI: PRINCIPI GENERALI DI COMPORTAMENTO E DI ATTUAZIONE

Per le operazioni riguardanti **la gestione ambiente e sicurezza** sono applicati i seguenti presidi di controllo:

- È identificato l'operatore che gestisce, direttamente o per conto del proprietario dell'immobile, il terzo responsabile per la gestione dell'impianto refrigerante e termico;
- Sono effettuate verifiche annuali sulla qualifica dell'azienda e del personale che effettua la manutenzione degli impianti termici e di refrigeramento;
- Tutta la documentazione è archiviata e mantenuta per verifiche ex post;
- È identificato l'operatore incaricato della gestione e smaltimento dei rifiuti pericolosi;
- Tutta la documentazione è archiviata e mantenuta per verifiche ex post;
- Nel caso di cambiamenti dell'operatore sopra identificato, *CISL VICENZA SERVIZI* deve avvertire l'Organismo di Vigilanza.

PARTE SPECIALE K

IMPIEGO DI CITTADINI DI PAESI TERZI IL CUI SOGGIORNO E' IRREGOLARE

K. IMPIEGO DI CITTADINI DI PAESI TERZI IL CUI SOGGIORNO E' IRREGOLARE

K.1. REATI APPLICABILI

Sulla base delle analisi condotte è considerato potenzialmente applicabile alla Società il reato di impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare; tale reato è stato introdotto dal d.lgs. n. 109 del 16 luglio 2012. Il reato in oggetto fa riferimento all'art. 22, c. 12-bis D.Lgs. 286/1998, in cui è sanzionato il datore di lavoro che occupa alle proprie dipendenze lavoratori stranieri privi del permesso di soggiorno previsto dal presente articolo, ovvero il cui permesso sia scaduto e del quale non sia statochiesto, nei termini di legge, il rinnovo, revocato o annullato.

K.2. ATTIVITÀ SENSIBILI

L'attività di *control&riskself*assessment ha individuato la selezione del personale come attività sensibile, nell'ambito di cui, potenzialmente,potrebbero essere commessi i reati previsti dall'art. 25 *duodecies* del Decreto.

K.3. DESTINATARI: PRINCIPI GENERALI DI COMPORTAMENTO E DI ATTUAZIONE

Tutti i destinatari sono tenuti a rispettare i principi contenuti nel Codice Etico, che costituiscano uno strumento per prevenire la commissione di tale fattispecie.

Fermo restando che *CISL VICENZA SERVIZI* nell'eventualità di assunzione di personale, generalmente si rivolge prevalentemente ad agenzie per il lavoro che effettuano una verifica propedeutica all'assunzione.

Per le operazioni di gestione del processo di **selezione del personale**, sono applicati i seguenti presidi di controllo:

- i candidati sono sottoposti ad un colloquio conoscitivo/individuale e ad un colloquio tecnico, in entrambi sono considerate anche le attitudini etico-comportamentali degli stessi;
- le valutazioni dei candidati sono formalizzate in apposita documentazione di cui è garantita l'archiviazione;
- sono preventivamente accertati e valutati i rapporti, diretti o indiretti, tra il candidato e la PA;
- il personale neoassunto è tenuto a sottoscrivere il Codice Etico ed il Modello predisposto dalla Società;
- sono effettuate interviste di debriefing per il personale dimissionario.

L. ALTRI REATI ANNOVERATI NEL D. LGS. 231/2001

CISL VICENZA SERVIZI ha valutato all'interno del presente modello di organizzazione gestione e controllo, come si evince dall'Allegato 1 al presente modello, che i reati presupposti nei seguenti articoli del D. Lgs. 231/01 non risultano applicabili:

Art.24bis	Delitti informatici e trattamento illecito di dati	Accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico (Art. 615-ter C.P.)
Art.24bis	Delitti informatici e trattamento illecito di dati	Installazione di apparecchiature atte ad intercettare, impedire o interrompere comunicazioni informatiche o telematiche.- Art. 617-quinquies
Art.24bis	Delitti informatici e trattamento illecito di dati	Frode informatica del soggetto che presta Settori di certificazione di firma elettronica- Art. 640-quinquies
Art.24ter	Delitti di criminalità organizzata	Associazione per delinquere finalizzata alla riduzione o al mantenimento in schiavitù, alla tratta di persone all'acquisto e alienazione di schiavi ed ai reati concernenti le violazioni delle disposizioni sull'immigrazione clandestina di cui all'art. 12 D.Lgsl. 286/98 (art. 416 sesto c.c.p.)
Art.24ter	Delitti di criminalità organizzata	Associazione di tipo mafioso (art. 416 bis c.p.)
Art.24ter	Delitti di criminalità organizzata	Sequestro di persona a scopo di estorsione (art. 630 c.p.)
Art.24ter	Delitti di criminalità organizzata	Associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope (art. 74 DPR N. 309/90)
Art.25bis	Falsità in monete, in carte di pubblico credito, in valori di bollo e in strumenti o segni di riconoscimento [Articolo integrato dalla Legge 23 Luglio 2009, n.99, art.15]	Falsificazione di monete, spendita e introduzione nello Stato, previo concerto, di monete falsificate (art. 453 c.p.)
Art.25bis	Falsità in monete, in carte di pubblico credito, in valori di bollo e in strumenti o segni di riconoscimento [Articolo integrato dalla Legge 23 Luglio 2009, n.99, art.15]	Alterazione di monete (art. 454 c.p.)
Art.25bis	Falsità in monete, in carte di pubblico credito, in valori di bollo e in strumenti o segni di riconoscimento [Articolo integrato dalla Legge 23 Luglio 2009, n.99, art.15]	Falsificazione di valori di bollo, introduzione nello Stato, acquisto, detenzione o messa in circolazione di valori di bollo falsificati (art. 459 c.p.)
Art.25bis	Falsità in monete, in carte di pubblico credito, in valori di bollo e in strumenti o segni di riconoscimento [Articolo integrato dalla Legge 23 Luglio 2009, n.99,	Contraffazione di carta filigranata in uso per la fabbricazione di carte di pubblico credito o di valori di bollo (art. 460 c.p.)

	art.15]	
Art.25bis	Falsità in monete, in carte di pubblico credito, in valori di bollo e in strumenti o segni di riconoscimento [Articolo integrato dalla Legge 23 Luglio 2009, n.99, art.15]	Fabbricazione o detenzione di filigrane o di strumenti destinati alla falsificazione di monete, di valori di bollo o di carta filigranata (art. 461 c.p.)
Art.25bis	Falsità in monete, in carte di pubblico credito, in valori di bollo e in strumenti o segni di riconoscimento [Articolo integrato dalla Legge 23 Luglio 2009, n.99, art.15]	Introduzione nello Stato e commercio di prodotti con segni falsi (art. 474 c.p.)
Art.25bis.1	Delitti contro l'industria e il commercio [Articolo introdotto dalla Legge 23 Luglio 2009, n.99, art.15]	Turbata libertà dell'industria o del commercio (art. 513 c.p.)
Art.25bis.1	Delitti contro l'industria e il commercio [Articolo introdotto dalla Legge 23 Luglio 2009, n.99, art.15]	Illecita concorrenza con minaccia o violenza (art. 513-bis c.p.)
Art.25bis.1	Delitti contro l'industria e il commercio [Articolo introdotto dalla Legge 23 Luglio 2009, n.99, art.15]	Frodi contro le industrie nazionali (art. 514 c.p.)
Art.25bis.1	Delitti contro l'industria e il commercio [Articolo introdotto dalla Legge 23 Luglio 2009, n.99, art.15]	Frode nell'esercizio del commercio (art. 515 c..)
Art.25bis.1	Delitti contro l'industria e il commercio [Articolo introdotto dalla Legge 23 Luglio 2009, n.99, art.15]	Vendita di sostanze alimentari non genunine come genuine (art. 516 c.p.)
Art.25bis.1	Delitti contro l'industria e il commercio [Articolo introdotto dalla Legge 23 Luglio 2009, n.99, art.15]	Vendita di sostanze alimentari non genunine come genuine (art. 516 c.p.)
Art.25bis.1	Delitti contro l'industria e il commercio [Articolo introdotto dalla Legge 23 Luglio 2009, n.99, art.15]	Vendita di prodotti industriali con segni mendaci (art. 517 c.p.)
Art.25bis.1	Delitti contro l'industria e il commercio [Articolo introdotto dalla Legge 23 Luglio 2009, n.99, art.15]	Fabbricazione e commercio di beni realizzati usurpando titoli di proprietà industriale (art. 517-ter c.p.)
Art.25bis.1	Delitti contro l'industria e il commercio [Articolo introdotto dalla Legge 23 Luglio 2009, n.99, art.15]	Contraffazione di indicazioni geografiche o denominazioni di origine di prodotti agroalimentari (art. 517-quater c.p.)
Art.25ter	Reati societari	False comunicazioni sociali delle societa' quotate (art. 2622 c.c.)
Art.25quater	Reati con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico	Associazioni con finalità di terrorismo anche internazionale o di eversione dell’ordine

	previsti dal codice penale e dalle leggi speciali	democratico (Art. 270 bis c.p.)
Art.25quater	Reati con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico previsti dal codice penale e dalle leggi speciali	Assistenza agli associati (Art. 270 ter c.p.)
Art.25quater	Reati con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico previsti dal codice penale e dalle leggi speciali	Arruolamento con finalità di terrorismo anche internazionale (Art. 270 quater c.p.)
Art.25quater	Reati con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico previsti dal codice penale e dalle leggi speciali	Addestramento ad attività con finalità di terrorismo anche internazionale (Art. 270 quinquies c.p.)
Art.25quater	Reati con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico previsti dal codice penale e dalle leggi speciali	Condotte con finalità di terrorismo (Art. 270 sexies c.p.)
Art.25quater	Reati con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico previsti dal codice penale e dalle leggi speciali	Attentato per finalità terroristiche o di eversione (Art.. 280 c.p.)
Art.25quater	Reati con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico previsti dal codice penale e dalle leggi speciali	Atto di terrorismo con ordigni micidiali o esplosivi (Art. 280bis c.p.)
Art.25quater	Reati con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico previsti dal codice penale e dalle leggi speciali	Sequestro di persona a scopo di terrorismo o di eversione (Art. 289 bis)
Art.25quater	Reati con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico previsti dal codice penale e dalle leggi speciali	Misure urgenti per la tutela dell'ordine democratico e della sicurezza pubblica (L. 15/1980)
Art.25quater.1	Pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili	Pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili (Art. 583 bis c.p.)
Art.25quinquies	Delitti contro la personalità individuale [Articolo aggiunto dalla L. 11/08/2003 n. 228, art. 5]	Riduzione o mantenimento in schiavitù o in servitù (Art. 600 c.p.)
Art.25quinquies	Delitti contro la personalità individuale [Articolo aggiunto dalla L. 11/08/2003 n. 228, art. 5]	Prostituzione Minorile (Art. 600 bis c.1 c.p.)
Art.25quinquies	Delitti contro la personalità individuale [Articolo aggiunto dalla L. 11/08/2003 n. 228, art. 5]	Prostituzione Minorile (Art. 600 bis c.2 c.p.)
Art.25quinquies	Delitti contro la personalità individuale [Articolo aggiunto dalla L. 11/08/2003 n. 228, art. 5]	Pornografia minorile (Art. 600 ter c.1 e c.2. c.p.)
Art.25quinquies	Delitti contro la personalità individuale [Articolo aggiunto dalla L. 11/08/2003 n. 228, art. 5]	Pornografia minorile (Art. 600 ter c.3 e c.4 c.p.)
Art.25quinquies	Delitti contro la personalità individuale [Articolo aggiunto dalla	Iniziative turistiche volte allo sfruttamento della prostituzione minorile (Art. 600

	L. 11/08/2003 n. 228, art. 5]	quinquies c.p.)
Art.25quinquies	Delitti contro la personalità individuale [Articolo aggiunto dalla L. 11/08/2003 n. 228, art. 5]	Tratta di persone (Art. 601 c.p.)
Art.25quinquies	Delitti contro la personalità individuale [Articolo aggiunto dalla L. 11/08/2003 n. 228, art. 5]	Acquisto e alienazione di schiavi (Art. 602 c.p.)
Art.25quinquies	Delitti contro la personalità individuale [Articolo aggiunto dalla L. 11/08/2003 n. 228, art. 5]	Adescamento di minorenni (Art. 609-undecies c.p.)
Art.25sexies	Reati di abuso di mercato	Abuso di informazioni privilegiate (Art. 184 T.U.F. n. 58/98 smi)
Art.25sexies	Reati di abuso di mercato	Manipolazione del mercato (Art. 185 T.U.F. n. 58/98 smi)
ReatiTransnazionali	Reati transazionali	Associazione per delinquere (Art 416 c.p.)
ReatiTransnazionali	Reati transazionali	Associazione di tipo mafioso (Art 416 bis c.p.)
ReatiTransnazionali	Reati transazionali	Associazione per delinquere finalizzata al contrabbando di tabacchi lavorati esteri (Art. 291 quater DPR 43/73)
ReatiTransnazionali	Reati transazionali	Associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope (Art. 74 DPR 309/90)
ReatiTransnazionali	Reati transazionali	Disposizioni contro le immigrazioni clandestine (Art. 12 D.Lgs. 286/98)
ReatiTransnazionali	Reati transazionali	Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria (Art. 377 bis c.p.)
ReatiTransnazionali	Reati transazionali	Favoreggiamento personale (Art. 378 c.p.)
Art.25undecies	Reati ambientali	Distruzione o deterioramento di habitat all'interno di un sito protetto (Art. 733 bis c.p.)
Art.25undecies	Reati ambientali	Scarichi sul suolo (Art. 103 D.Lgs. 152/2006)
Art.25undecies	Reati ambientali	Scarichi nel sottosuolo e nelle acque sotterranee (Art. 104 D.Lgs. 152/2006)
Art.25undecies	Reati ambientali	Scarichi in reti fognarie (Art. 107 D.Lgs. 152/2006)
Art.25undecies	Reati ambientali	Scarichi di sostanze pericolose (Art. 108 D.Lgs. 152/2006)
Art.25undecies	Reati ambientali	Scarichi di acque reflue industriali contenenti sostanze pericolose (Art. 137, c.2 D.Lgs. 152/2006)
Art.25undecies	Reati ambientali	Scarichi di acque reflue industriali contenenti sostanze pericolose in difformità da prescrizioni (Art. 137 c.3 D.Lgs. 152/2006)
Art.25undecies	Reati ambientali	Scarichi di acque reflue industriali contenenti sostanze pericolose oltre i valori limite (Art. 137 c. 5 D.Lgs. 152/2006)
Art.25undecies	Reati ambientali	Scarichi su suolo, sottosuolo e acque sotterranee (Art. 137 c. 11 D.Lgs. 152/2006)
Art.25undecies	Reati ambientali	Divieto di miscelazione di rifiuti pericolosi (Art. 187 D.Lgs. 152/2006)
Art.25undecies	Reati ambientali	Attività di gestione di rifiuti non autorizzata (Art. 256 c.1 D.Lgs. 152/2006)

Art.25undecies	Reati ambientali	Discarica non autorizzata (Art. 256 c.3 D.Lgs. 152/2006)
Art.25undecies	Reati ambientali	Discarica non autorizzata (Art. 256 c.3 D.Lgs. 152/2006)
Art.25undecies	Reati ambientali	Deposito temporaneo rifiuti sanitari pericolosi (Art. 256 c. 6 D.Lgs. 152/2006)
Art.25undecies	Reati ambientali	Bonifica dei siti (Art. 257 c. 1 e c. 2; D.Lgs. 152/2006)
Art.25undecies	Reati ambientali	Violazione degli obblighi di comunicazione, di tenuta dei registri obbligatori e dei formulari (Art. 258 c. 4 D.Lgs. 152/2006)
Art.25undecies	Reati ambientali	Traffico illecito di rifiuti (Art. 259 c.1 D.Lgs. 152/2006)
Art.25undecies	Reati ambientali	Attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti (Art. 260 c.1 D.Lgs. 152/2006)
Art.25undecies	Reati ambientali	Attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti ad alta radioattività (Art. 260 c.2 D.Lgs. 152/2006)
Art.25undecies	Reati ambientali	Superamento valori limite di emissione e di qualità dell'aria (Art. 279 c. 5 D.Lgs. 152/2006)
Art.25undecies	Reati ambientali	Disciplina dei reati relativi all'applicazione in Italia della convenzione sul commercio internazionale delle specie animali e vegetali in via di estinzione (Art. 1 c.1 L. 150/92)
Art.25undecies	Reati ambientali	Inquinamento doloso provocato da navi (Art. 8 c.1 e 2 D.Lgs. 202/07)
Art.25undecies	Reati ambientali	Inquinamento colposo provocato da navi (Art. 9 c.1 D.Lgs. 202/07)
Art.25undecies	Reati ambientali	Inquinamento ambientale (Art. 452 bis c.p.)
Art.25undecies	Reati ambientali	Disastro Ambientale (Art. 452 quater c.p.)
Art.25undecies	Reati ambientali	Delitti colposi contro l'ambiente (Art. 452 qunquies c.p.)
Art.25undecies	Reati ambientali	Traffico e abbandono di materiale ad alta radioattività (Art. 452 sexies c.p.)
Art.25 terdecies	Reati Xenofobia e Razzismo	Delitti di cui all'articolo 3, comma 3-bis, della legge 13 ottobre 1975, n. 654,

I principi etici in cui CISL VICENZA SERVIZI crede fortemente ed applica quotidianamente, hanno portato a ritenereche i suddetti reati non possano essere oggettivamente tentati o consumati nè dai soggetti apicali, né tantomeno da quelli sottoposti.

I reati contemplati nell'Art. 25 sexies "Reati di abuso di mercato" sono stati esclusi poiché le società afferenti a CISL VICENZA SERVIZI non sono società quotate e non sono previste opeazioni in tal senso.

PARTE SPECIALE M

REATI TRIBUTARI

M.REATI TRIBUTARI

M.1 TIPOLOGIA DI REATI

Sulla base delle analisi condotte sono considerati potenzialmente applicabili alla Società i seguenti reati tributari:

- **Dichiarazione fraudolenta mediante fatture per operazioni inesistenti (Art. 2, commi 1 e 2bis D.lgs. 74/2000;**
- **Dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici (Art 3. D.Lgs. 74/2000)**
- **Dichiarazione infedele (Art 4 D.Lgs. 74/2000)**
- **Omessa Dichiarazione (Art 5 D.Lgs. 74/2000)**
- **Emissione di fatture inesistenti o di altri documenti per operazioni inesistenti (Art. 8, comma 1 e 2 bis D.Lgs. 74/2000)**
- **Occultamento o distruzione di documenti contabili (Art. 10 D.Lgs. 74/2000)**
- **Indebita compensazione (Art. 10 quater D.Lgs. 74/2000)**
- **Sottrazione fraudolenta al pagamento di imposte (Art. 11 quater D.Lgs. 74/2000)**

M.2 ATTIVITÀ SENSIBILI

L'analisi dei processi aziendali, ha consentito di individuare le attività nel cui ambito potrebbero astrattamente realizzarsi le fattispecie dei delitti richiamati dall'art. 25 quinquesdieces del D. Lgs. 231/01. Qui di seguito sono elencati i processi individuati come sensibili:

- Gestione e tenuta della contabilità generale e del bilancio;
- Gestione delle operazioni sul capitale in genere;
- Gestione della contabilità ordinaria e del servizio amministrativo
- Gestione della fatturazione attiva
- Gestione oneri deducibili
- Gestione IVA
- Gestione degli adempimenti dichiarativi periodici e calcolo imposte
- Gestione degli adempimenti fiscali, tributari e di sostituto d'imposta
- Comunicazione informative ad Agenzia delle Entrate

M.3 PRINCIPI GENERALI DI COMPORTAMENTO E DI ATTUAZIONE

La presente Parte Speciale è rivolta a tutti i Destinatari del Modello, i quali sono tenuti ad osservare i seguenti principi di comportamento e controllo.

In via generale, è richiesto di:

- tenere un comportamento corretto, trasparente e collaborativo, nel rispetto delle norme di legge e delle procedure aziendali interne, in tutte le attività finalizzate alla redazione dei documenti previsti dalla normativa fiscale e tributaria, con particolare riguardo alle dichiarazioni rivolte all'Amministrazione Finanziaria, al fine di fornire a quest'ultima un'informazione veritiera e corretta sulle obbligazioni d'imposta della Società e, più in generale, elementi reali e attendibili afferenti il rapporto giuridico tributario tra Società ed Erario;
- formalizzare linee guida rivolte alle funzioni aziendali interessate, con cui si stabilisca quali dati e notizie debbono essere forniti all'Ufficio Amministrazione, nonché quali controlli interni devono essere svolti su elementi forniti dalla medesima ufficio;
- disciplinare il flusso di informazioni con l'organo incaricato della revisione legale, per consentire loro l'assolvimento delle funzioni attribuite dal codice civile;
- sottoporre, attraverso precisi canali e tempistiche, le dichiarazioni fiscali al rappresentante legale della società;
- garantire la tracciabilità dei profili di accesso, con il supporto di sistemi informatici, nel processo di identificazione dei soggetti che inseriscono i dati nel sistema, garantendo la separazione delle funzioni e la coerenza dei livelli autorizzativi, nell'ambito della rilevazione, trasmissione e aggregazione delle informazioni contabili finalizzate alla predisposizione non solo delle comunicazioni sociali, ma anche delle dichiarazioni fiscali;
- assicurare globalmente un adeguato presidio di controllo sulle registrazioni contabili routinarie e valutative, che devono essere svolte in modo accurato, corretto e veritiero, nonché rispettare i principi contabili di riferimento.

Più in particolare, è fatto divieto ai Destinatari di:

- porre in essere qualsiasi comportamento che sia di ostacolo all'esercizio delle funzioni di controllo degli organi societari preposti, quali Soci, Sindaci e Revisori;
- indicare in una delle dichiarazioni relative alle imposte sui redditi o sul valore aggiuntoelementi passivi fittizi, avvalendosi di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti;
- compiere operazioni simulate oggettivamente o soggettivamente ovvero avvalendosi di documenti falsi o di altri mezzi fraudolenti idonei ad ostacolare l'accertamento e ad indurre in errore l'amministrazione finanziaria;
- emettere o rilasciare fatture o altri documenti per operazioni inesistenti;
- occultare o distruggere in tutto o in parte le scritture contabili o i documenti di cui è obbligatoria la conservazione;

- indicare nella documentazione presentata ai fini della procedura di transazione fiscale elementi attivi per un ammontare inferiore a quello effettivo od elementi passivi fittizi.

Per le operazioni di **Amministrazione** riguardanti la rilevazione, registrazione e rappresentazione dell'attività d'impresa nelle scritture contabili, nellerelazioni, nei bilanci e in altri documenti societari, sono applicati i seguenti presidi di controllo:

- tutte le operazioni di rilevazione e registrazione delle attività di impresa sono effettuate con correttezza e nel rispetto dei principi di veridicità e completezza;
- la rilevazione, la trasmissione e l'aggregazione delle informazioni contabili finalizzate alla predisposizione delle comunicazioni sociali avviene esclusivamente tramite modalità che possono garantire la tracciabilità dei singoli passaggi del processo di formazione dei dati e l'identificazione dei soggetti che inseriscono i dati nel sistema;
- eventuali modifiche alle poste di bilancio o ai criteri di contabilizzazione delle stesse devono essere autorizzate dall'Amministratore Unico;
- la richiesta da parte di chiunque di ingiustificate variazi oni dei criteri di rilevazione,registrazione e rappresentazione contabile o di variazione quantitativa dei dati rispetto a quelli già contabilizzati in base alle procedure operative della Società, deve essere oggetto di immediata comunicazione all'Organismo di Vigilanza;
- le bozze del bilancio e degli altri documenti contabili sono messi a disposizione dell'Amministratore con ragionevole anticipo rispetto alla data prevista per l'approvazione del bilancio;
- l'incarico agli eventuali professionisti esterni che supportandola Società in tali attività è conferito per iscritto,con indicazione puntuale del contenuto della prestazione e dei corrispettivi allo stesso dovuti;
- al contratto che regola i rapporti con il professionista esterno sono apposte clausole che richiamano gli adempimenti e le responsabilità derivanti dal Decreto e dal rispetto dei principi fondamentali del Modello e del Codice Etico,che sono comunicati allo stesso e che indicano chiare conseguenze contrattuali in seguito al mancato rispetto di detti adempimenti.

Per le operazioni riguardanti**i rapporti con il revisore**,sono applicati i seguenti presidi di controllo:

- le richieste e le trasmissioni di dati e informazioni, nonché ogni rilievo, comunicazione o valutazione espressa dal revisore sono documentate e conservate a cura del Responsabile dell'Ufficio Amministrazione;
- tutti i documenti relativi ad operazioni all'ordine del giorno delle riunioni dell'Assemblea o,

comunque, relativi a operazioni sulle quali il revisore è tenuto ad esprimere un parere, sono comunicati e messi a disposizione con ragionevole anticipo rispetto alla data della riunione;

- è garantito ai soci e al revisore il libero accesso alla contabilità aziendale e a quanto altro richiesto per un corretto svolgimento dell'incarico.

M. 3.1. Protocolli specfici

Ad integrazione delle regole comportamentali di carattere generale sopraindicate, si riportano di seguito ulteriori presidi di controllo operativi i quali, pur se attivati a prevenzione della commissione dei reati societari, con particolare riferimento al processo di formazione del bilancio e rapporti con gli Organi di controllo, tuttavia costituiscono efficaci fattori di contenimento del rischio di commissione dei reati tributari nell'ambito di CISL VICENZA SERVIZI SRL.

In riferimento alla Contabilità, Bilancio e rapporti con gli Organi di Controllo:

- - la Società definisce le attività di verifica del rispetto delle scadenze per la comunicazione delle informazioni necessarie alla predisposizione del bilancio e del reporting finanziario;
- i dati e le informazioni sono raccolti tempestivamente, sotto la supervisione dell'Ufficio Amministrazione ed elaborati da soggetti incaricati ai fini della predisposizione della bozza di bilancio;
- tutta la documentazione di supporto all'elaborazione del bilancio è archiviata e conservata a cura dell'Ufficio Amministrazione;
- è effettuata un'attività di monitoraggio e formalizzazione delle informazioni inserite in contabilità, nonché delle poste di rettifica, debitamente autorizzate;
- - il calcolo delle imposte viene verificato da un soggetto terzo rispetto all'elaboratore prima dell'invio;
- - l'Ufficio Amministrazione predispone e formalizza le attività di controllo del bilancio di verifica, per validare la correttezza delle informazioni inserite, successivamente sottoposto alle verifiche;
- - sono svolte attività di analisi del bilancio di verifica, predisposizione del prospetto di bilancio ed evidenza della condivisione con il management aziendale, condivisione con gli organi di controllo e approvazione del bilancio;
- le operazioni sul capitale sociale sono adeguatamente documentate e tracciate;
- - tutti i dati e le informazioni che servono alla redazione del bilancio e degli altri documenti contabili della Società devono essere chiari, completi e rappresentare in modo veritiero la situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società;
- - i soggetti che intervengono nel procedimento di stima delle poste contabili devono attenersi al rispetto del principio di ragionevolezza ed esporre con chiarezza i parametri di valutazione seguiti nel rispetto dei principi contabili di riferimento, fornendo ogni informazione complementare che sia necessaria a garantire la veridicità e completezza del processo valutativo e di stima effettuato;
- la rilevazione, la trasmissione e l'aggregazione dei dati e delle informazioni contabili, per la redazione del bilancio di esercizio, deve avvenire con modalità tali (anche per il tramite del sistema informativo contabile aziendale) da assicurare che vi sia sempre evidenza dei passaggi del processo di formazione dei dati, e sia sempre individuabile il soggetto che ha inserito

- - la bozza di bilancio è consegnata all'Amministratore Unico prima della approvazione dello stesso, nei tempi di legge previsti;
- I reati tributari inseriti nel c.d. "catalogo 231" richiedono, in prevalenza, comportamenti fraudolenti o ingannevoli ovvero contegni palesemente illeciti (occultamento o distruzione), estranei ai valori della società

Tuttavia, deve essere strutturata adeguatamente l'attribuzione dei compiti che posso incidere sugli aspetti prodromici alla presentazione delle dichiarazioni fiscali:

- individuazione precisa dell'Ufficio competente alla corretta determinazione delle differenze, permanenti o temporanee, tra il reddito civilistico e il reddito fiscale, tenendo conto che le differenze permanenti derivano da differenze tra reddito d'esercizio e reddito fiscale che sorgono in un determinato esercizio e non producono effetti negli esercizi successivi, connesse a costi non deducibili o ricavi non imponibili, mentre le differenze temporanee derivano da differenze tra criteri di valutazione civilistica e fiscale che sorgono in un esercizio e che son destinati ad annullarsi degli esercizi successive (imposte differite o anticipate);
- individuazione altrettanto precisa dell'Ufficio competente alla redazione delle dichiarazioni fiscali, da sottoporre alla firma del rappresentante legale.

PARTE SPECIALE N

DELITTI IN MATERIA DI STRUMENTI DI PAGAMENTO DIVERSI DAI CONTANTI

N. LE FATTISPECIE DEI REATI RICHIAMATI DALL' ART. 25 OCTIES.1 DEL D.LGS. 231/2001

N.1 TIPOLOGIA DI REATI

Sulla base delle analisi condotte sono considerati potenzialmente applicabili i reati di:

- Indebito utilizzo o falsificazione di carte di credito e di pagamento (art. 493 ter c.p.)

- Detenzione e diffusione di apparecchiature, dispositivi o programmi informatici diretti a commettere reati riguardanti strumenti di pagamento diversi dai contanti (art 493 quater c.p.)
- Frode informatica aggravata dalla realizzazione di un trasferimento in denaro di valore monetario o di valuta virtuale (art. 640-ter c.p.)
- Trasferimento fraudolento di valori (art 512 bis c.p.)

N.2 ATTIVITÀ SENSIBILI

Attraverso un'attività di *control &risk selfassessment* sono state individuate les eguenti attività sensibili, nell'ambito delle quali, potenzialmente, potrebbero essere commessi i reati previsti dall'art. 25*octies.1* del Decreto:

- Gestione dei sistemi informatici
- Gestione economico finanziaria
- Gestione dei pagamenti
- Gestione dei sistemi informatici
- Gestione delle password ed utilizzo dei pc aziendali
- Operazioni societarie

N.3 DESTINATARI: PRINCIPI GENERALI DI COMPORTAMENTO E DI ATTUAZIONE

Al fine di evitare il verificarsi dei reati individuati nella Presente Parte Speciale 12 a tutti i Destinatari del Modello è fatto espresso divieto di:

- Utilizzare le carte di credito o di debito o di ogni altro documento analogo che abiliti al prelievo di denaro contante o all'acquisto di beni o alla prestazione di servizi o comunque di ogni altro strumento di pagamento diverso dei contanti, in maniera difforme rispetto a quanto stabilito dalle procedure aziendali e nei limiti delle proprie funzioni responsabilità e delle autorizzazione;
- effettuare operazioni che, anche solo potenzialmente, siano idonee a determinare l'indebito utilizzo e /o la falsificazione di carte di credito e di pagamento;
- utilizzare carte di credito false o contraffatte o oggetto di furto;
- cedere carte di credito false o contraffatte o oggetto di furto.

Inoltre , oltre che dei principi già contenuti nella Parte Generale del presente Modello di organizzazione, gestione e controllo, con riferimento ai processi sensibili indicati, la società dovrà prevedere:

- la verifica dei dispositivi idonei a ricevere e disporre pagamenti attraverso procedimenti telematici ed informatici, con l'uso di codici identificativi e parole chiave per l'accesso da cambiare periodicamente.
- una vigilanza periodica sui sistemi informatici e telematici per verificarne il corretto funzionamento e l'eventuale presenza di indebite manomissioni;

- Verifica sulle condotte dei terzi contraenti e degli operatori ai fini della prevenzione dei delitti in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti e richiede, con apposita clausola, nei contratti un impegno specifico in tal senso.
- divieto di accettare o corrispondere denaro in contanti per importi rilevanti, se non tramite intermediari a ciò abilitati;
- prevedere idonei strumenti di pagamento per il compimento di operazioni di trasferimento di importi rilevanti;
- prevedere strumenti di pagamento e modalità di pagamento nel rispetto delle leggi, delle normative di settore;
- verificare la congruità economica delle transazioni effettuate (rispetto dei prezzi di mercato, utilizzo di professionisti di fiducia
- divieto di alterare/manomettere/danneggiare il funzionamento di sistemi informatici o telematici al fine di procurare un vantaggio o un interesse per la società, anche finalizzati alla commissione di reati riguardanti strumenti di pagamento diversi dal contante;
- divieto di detenere o cedere a terzi sistemi informatici o telematici al fine di procurare un vantaggio o un interesse per la società, anche finalizzati alla commissione di reati riguardanti strumenti di pagamento diversi dal contante;
- Accedere abusivamente al sistema informatico o telematico della società per alterarlo, manometterlo o danneggiarlo, al fine di procurare un vantaggio o un interesse per la società, o al fine di commettere reati riguardanti strumenti di pagamento diversi dal contante;

Per le opearazioni ed attività inerenti la **gestione delle risorse finanziarie**,sono applicatii seguenti presidi di controllo:

- la movimentazione delle risorse finanziarie viene effettuata dall'Amministratore Unico e dai soggetti delegati con apposita procura;
- le deleghe interne ad operare sui conti correnti societari tramite *homebanking* sono stabilite dall'Amministratore Unico e controllate dallo stesso o dai soggetti delegati con apposita procura;
- le operazioni che comportano l'utilizzo o l'impiego di risorse finanziarie hanno una causale espressa e sono documentate e registrate in conformità ai princi pi di correttezza professionale e contabile;
- per la gestione dei flussi in entrata e in uscita,sono utilizzati esclusivamente i canali bancari e di altri intermediari finanziari accr editati e sottoposti alla disciplina dell'Unione Europea o enti creditizi/finanziari situati in uno Stato extracomunitario che impongono obblighi equivalenti a quelli previsti dalle leggi sul riciclaggio e prevedono il controllo del rispetto di tali obblighi.
- Con espressa autorizzazione dell'Amministratore Unico possono essere effettuati in contanti pagamenti o incassi che non superino le somme gestite attraverso la piccola cassa;
- gli incassi e i pagamenti della Società, nonché i flussi di denaro sono sempre tracciabili e provabili documentalmente.

Con riferimento ad **Operazioni societarie e sul capitale**, oltre quanto indicato nei protocolli e comportamenti riportati nella Parte speciale M- Reati Tributari, è fatto specifico divieto di:

- intrattenere rapporti economici con soggetti terzi al fine di trasferire valori o beni suscettibili di valutazione economica appartenenti alla Società con l'intento evitare o limitare gli effetti e le conseguenze derivanti dall'applicazione di misure di prevenzione personali e patrimoniali
- effettuare operazioni fittizie o di comodo, mediante trasferimenti, costituzione di trust, cessione di crediti, trasferimenti di proprietà e di diritti reali sui beni dell'impresa, o anche mediante locazioni, leasing ed altri diritti di godimento, relativi ai beni della Società al solo fine di sottrarre tali beni all'applicazione di misure di prevenzione personali e patrimoniali.